

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI**

DIREZIONE GENERALE  
UFFICIO DI GABINETTO DEL RETTORE

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

**2014**

## 1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla performance costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra agli Stakeholder interni ed esterni, i risultati dell'attività svolta ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 150/2009. La relazione evidenzia quindi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti, facendo riferimento ai singoli obiettivi strategici e operativi programmati, rilevando gli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno.

A seguito del passaggio delle competenze in materia di valutazione delle performance degli Atenei italiani dall'ANAC all'ANVUR, nel mese di maggio 2015 quest'ultima ha pubblicato le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane". Il documento fornisce indicazioni operative agli Atenei per la gestione e valutazione delle attività amministrative, seguendo i principi di semplificazione e integrazione tra i diversi adempimenti richiesti alle amministrazioni, al fine principale di ricondurli a un disegno unitario e, per questa via, ottenere anche l'effetto di un alleggerimento adempimentale. Lo strumento individuato dall'ANVUR è il Piano Integrato, ovvero un unico documento che in chiave sistemica sviluppa la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione.

La presente relazione, riferita al Piano delle Performance 2014-2016, è stata redatta invece in conformità alle linee guida della CIVIT di cui alla delibera n. 5/2012 ed esplicita, partendo dagli obiettivi strategici e operativi individuati nel Piano, i risultati raggiunti dall'ateneo nelle quattro aree strategiche: didattica, ricerca, rapporti con il territorio e organizzazione. La relazione si articola in tre parti: una prima parte contenente un nucleo di informazioni di interesse per gli Stakeholder, che esprimono i principali dati dimensionali, gestionali e organizzativi dell'Ateneo e i risultati di maggiore impatto; una seconda parte che evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti; infine una terza parte dedicata alle pari opportunità e bilancio di genere. Al fine di dare al documento una struttura più snella e renderne più agevole la lettura, si è preferito riportare i dati relativi agli indicatori, target e risultati raggiunti per ciascun obiettivo strategico ed operativo in separato allegato (Allegato 2).

A garanzia del rispetto del principio di trasparenza la relazione sarà pubblicata sul sito [www.unica.it](http://www.unica.it) nella sezione "*amministrazione trasparente*", non appena sottoposto all'attenzione degli organi accademici e validato dal Nucleo di Valutazione.

Il Direttore Generale

## INDICE

1. PRESENTAZIONE .....	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI .....	4
2.1. Il contesto di riferimento.....	4
2.2. L'Amministrazione.....	4
2.3. I risultati raggiunti.....	6
2.3.1 Didattica.....	6
2.3.2 Ricerca .....	11
2.3.3. Rapporti con il territorio.....	15
2.3.4 Organizzazione.....	19
2.4. Le criticità e le opportunità .....	20
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....	22
3.1. Albero delle performance.....	22
3.2. Obiettivi strategici .....	27
3.3 Obiettivi e piani operativi .....	27
3.4. Obiettivi individuali.....	32
3.4.1 Obiettivi dei dirigenti.....	32
3.4.2 Valutazione del personale .....	34
4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA' .....	37
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE .....	37
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE .....	43
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità .....	43
6.2 Punti di forza e debolezza del ciclo di gestione della performance .....	43

## **2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI**

L'Università ha come interlocutori gli studenti e la società. Compito primario dell'università è quello di produrre sapere attraverso l'attività di ricerca scientifica e di trasmetterlo agli studenti, formando figure altamente professionali e alla società attraverso l'attività di trasferimento tecnologico. L'interdipendenza sinergica tra la didattica e la ricerca scientifica, caratterizza l'attività dell'Università, assicura l'efficacia del processo formativo ed il suo adeguamento all'evolversi delle conoscenze. Gli studenti rappresentano gli utenti privilegiati dell'Ateneo essendo anche gli utilizzatori diretti dei servizi universitari. E' a loro quindi che l'Ateneo deve rivolgere gran parte delle azioni di potenziamento e di miglioramento della qualità dei servizi offerti.

### **2.1. Il contesto di riferimento**

Il 2014 è stato caratterizzato a livello nazionale da politiche economiche di rigore che hanno mantenuto costanti i tagli all'università e alla ricerca scientifica, solo in parte compensati dai contributi della Regione Sardegna. Rispetto alle altre realtà nazionali, gli atenei sardi scontano il prezzo dell'insularità e della presenza di un tessuto produttivo economicamente meno sviluppato. Il 2014 inoltre, è stato particolarmente significativo per gli atenei dal punto di vista dei finanziamenti, essendo stato l'anno di introduzione del "costo studente standard" nella determinazione del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Ai fortissimi tagli ministeriali l'Ateneo di Cagliari ha reagito avviando un profondo rinnovamento nel sistema organizzativo e nelle logiche comportamentali e introducendo parametri di merito nell'assegnazione e nell'utilizzo delle risorse.

Il rinnovamento del sistema organizzativo e le politiche di razionalizzazione della spesa, hanno consentito all'ateneo di operare, nel corso di tutto il 2014, mantenendo un valore positivo nell'Indicatore di Sostenibilità Economica e Finanziaria (ISEF), parametro fondamentale per evitare penalizzazioni nel recupero degli organici e per garantire la sostenibilità dell'offerta formativa.

Alla data di redazione del presente documento è in fase d'avvio una rilevazione sul benessere organizzativo a cura del Comitato Unico di Garanzia e Nucleo di Valutazione d'Ateneo.

### **2.2. L'Amministrazione**

Si riportano di seguito i principali dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'Università degli Studi di Cagliari:

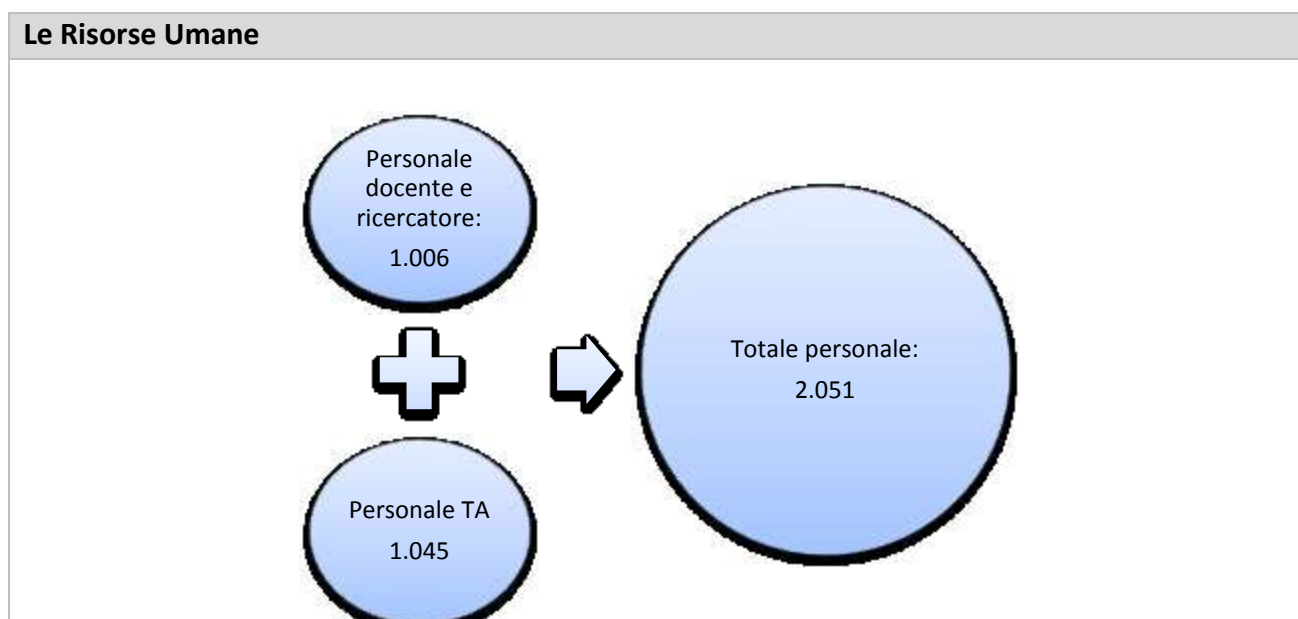
Didattica	
<b>Iscritti totali</b>	27.566
<b>Immatricolati</b>	3.400
<b>Laureati</b>	4.001
<b>Organizzazione</b>	6 Facoltà, 17 Dipartimenti, Direzione per la didattica, 6 Segreterie Studenti
<b>Biblioteche</b>	4 distretti, 16 biblioteche di Dipartimento
<b>Offerta Formativa</b>	38 corsi di laurea triennale 34 corsi di laurea magistrale 6 corsi di laurea magistrale a ciclo unico
<b>Alta formazione</b>	9 master
	17 Corsi di dottorato
	28 scuole di specializzazione
	33 Percorsi Abilitanti Speciali

I dati sugli studenti iscritti sono aggiornati al 31/07/2014 e si riferiscono all'a.a. 2013/2014; i dati sui laureati sono riferiti all'anno 2014; l'offerta formativa è riferita all'A.A. 2013/2014.

Fonte dati: Relazione sulla gestione bilancio Unico 2013; Ufficio per la Statistica

Ricerca e territorio	
<b>Organizzazione</b>	17 Dipartimenti, Direzione per la Ricerca e il Territorio
<b>Corsi di Dottorato</b>	17 corsi
<b>Dottorandi</b>	146 iscritti al 1 anno e 600 iscritti totali
<b>Spin-off</b>	5 universitari, 13 accademici
<b>Brevetti</b>	37 famiglie depositate
<b>Borse e Assegni di ricerca</b>	232 Borse e 313 Assegni attivi

Fonte dati: Direzione ricerca e territorio, Direzione Didattica. Dati al 31.12.2014



Fonte: Direzione per il Personale. Dati al 31.12.2014

### 2.3. I risultati raggiunti

Di seguito si riportano i risultati di maggiore interesse per gli stakeholder conseguiti dall'amministrazione per ciascuna area strategica:

- didattica
- ricerca
- rapporti con il territorio
- organizzazione

In linea con quanto previsto del "Piano della Performance 2014-2016", i risultati raggiunti in riferimento alle politiche di internazionalizzazione dell'ateneo, funzionali sia al miglioramento della qualità della ricerca così come della didattica, sono state opportunamente rendicontate nell'area strategica ricerca e didattica.

#### 2.3.1 Didattica

La Didattica insieme all'attività di ricerca e la trasmissione del sapere agli studenti e al territorio, rappresenta la mission dell'Ateneo, che ha un'impostazione generalista con un'offerta formativa ampia e articolata in tutte le aree culturali.

##### *Offerta formativa*

Con riferimento all'a.a. 2013-14, l'Ateneo ha accreditato tutti i corsi previsti dall'offerta formativa. La tabella 1 riporta per Facoltà il numero di corsi di studio attivi per l'a.a. 2013/2014.

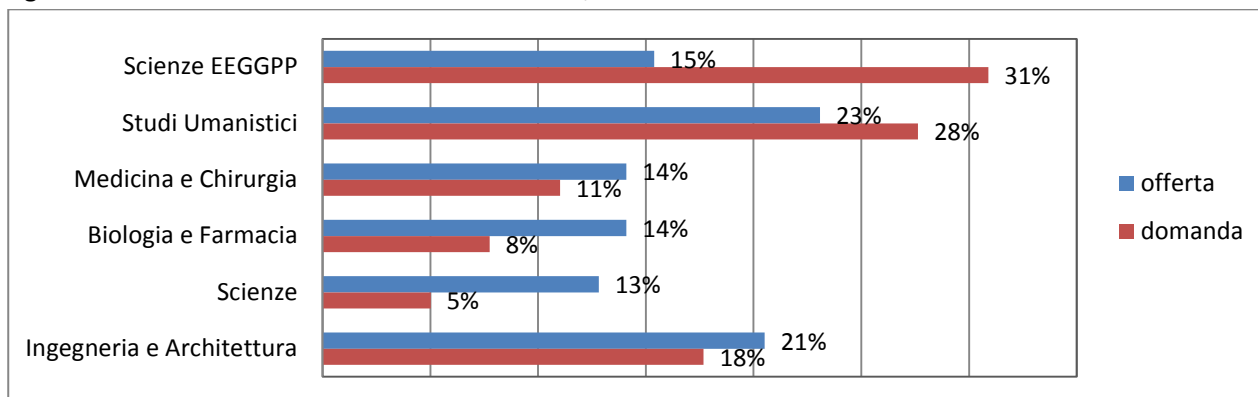
Tab. 1 - Offerta formativa a.a. 2013/2014

Facoltà	Corsi Triennali	Corsi Magistrali	Corsi Magistrali Ciclo Unico
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	6	5	1
Studi Umanistici	8	9	1
Medicina e Chirurgia	8	1	2
Biologia e Farmacia	4	5	2
Scienze	5	5	0
Ingegneria e Architettura	7	9	0
ATENEO	38	34	6

Fonte: Ufficio per la Statistica

La figura 1 rappresenta l'offerta didattica dell'ateneo evidenziando la percentuale di corsi riferibili alle sei facoltà dell'Ateneo e la percentuale di studenti iscritti negli stessi corsi nell'a.a. 2013/2014. Dalla figura emerge una certa omogeneità nell'offerta formativa delle Facoltà, con una media di 13 corsi ognuna, agli estremi la Facoltà di Scienze che offre 10 corsi e la Facoltà di Studi Umanistiche che ne offre 18. La percentuale di iscritti coordinati dalle Facoltà è invece più eterogenea, con un 5% di iscritti nella Facoltà di Scienze e 31% di iscritti nella Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche.

Fig. 1 - Offerta formativa e iscritti totali a.a. 2013/2014



Fonte: Relazione sulla gestione bilancio Unico 2013; Ufficio per la Statistica

### Fondo di Finanziamento Ordinario

Il 2014 è stato caratterizzato dall'introduzione del costo standard per studente in corso tra i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario. Ai sensi del D.M. 9 dicembre 2014, n. 893 – la definizione di studente in corso si riferisce alla condizione di studente iscritto nell'ateneo da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del tipo di corso frequentato, indipendentemente da fatti amministrativi interni all'ateneo (trasferimenti di corso, interruzioni di carriera). Gli studenti regolari part-time sono presi in considerazione con peso pari a 0,5 al fine di sommarli in modo omogeneo agli studenti a tempo pieno. Di seguito si riportano i dati relativi al numero di studenti in corso dell'Ateneo utilizzati nel calcolo del FFO 2014.

Tab. 2 - Studenti in corso nel calcolo del costo standard studente FFO 2014

	FFO 2014 (studenti A.A. 2012-13)	
	Numero	Peso
Studenti in corso a tempo pieno	11.488	11.488
Studenti in corso part-time	3.798	1.899
<b>Totale studenti in corso</b>	<b>15.286</b>	<b>13.387</b>

*Definizione Studente in corso: studente iscritto nell'ateneo da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del tipo di corso frequentato, indipendentemente da fatti amministrativi interni all'ateneo (trasferimenti di corso, interruzioni di carriera). Gli studenti regolari part-time sono presi in considerazione con peso pari a 0,5 al fine di sommarli in modo omogeneo agli studenti a tempo pieno.*

Fonte: [www.statistica.miur.it](http://www.statistica.miur.it)

Il totale dell'assegnazione del FFO sulla voce art. 2 lett. a) costo standard studenti è stato di € 14.159.972. La tabella 3 riporta, con riferimento al succitato D.M. 815, la determinazione del costo standard per studente in corso dell'Ateneo sulle singole voci di costo.

Tab. 3 - Costo standard ateneo FFO 2014

A1) costo std docenza	3.327
A2) costo std didatt. integrativa	150
B) costo std servizi didattici	1.705
C) costo std dotazione infrastrutturale	1.413
D) ulteriori voci di costo	19
K) importo perequativo per studente	231
<b>TOTALE</b>	<b>6.845</b>

### *Orientamento in ingresso e in itinere*

Nel 2014 si è concluso il Progetto orientamento finanziato della Regione Sardegna (POR FSE 2007/2013). Per l'a.a. 2013/2014 sono state effettuate 1.299 ore di corsi di riallineamento in aula, erogati 33 corsi in modalità e-learning e attivate 3.447 ore di tutoraggio didattico.

Il tasso di abbandono (Tabella 4) è passato dal 24,7% del 2012 al 26,2% del 2014. La media dei crediti acquisiti dagli studenti attivi (intesi come studenti che abbiano acquisito almeno un CFU) dell'a.a. 2013-14, che rappresenta un indicatore di processo sulla produttività degli studenti dell'Ateneo, è stata di 32,5 crediti totali.

Tab. 4 - Tassi di abbandono e passaggio di corso al primo anno- A.A. 2013/14 e tra i valori parentesi relativi all' A.A. 2012/13

Facoltà	Corsi di laurea triennale e ciclo unico		Corsi di laurea magistrali		Media Facoltà	
	Abbandoni	Di cui passaggi	Abbandoni	Di cui passaggi	Abbandoni	Di cui passaggi
Biologia e Farmacia	45,4 (43)	28,3 (27,3)	14,7 (14,3)	1,0 (3,9)	40,1 (39)	23,6 (24)
Ingegneria e Architettura	28,2 (23,6)	10,2 (8,9)	9,3 (8,6)	0,0 (0)	23,9 (20,8)	7,9 (7,2)
Medicina e Chirurgia	12,1 (9,1)	5,8 (3,8)	17,2 (10)	0,0 (0)	12,4 (9,2)	5,5 (3,4)
Scienze	30,1 (29,2)	10,1 (10,1)	9,3 (5,1)	0,0 (0)	25,8 (24)	8,0 (7,9)
Scienze EEGPP	33,2 (31,6)	8,9 (6,5)	13,2 (13,1)	1,8 (1,5)	30,6 (29)	7,9 (5,8)
Studi Umanistici	24,9 (25,4)	4,3 (5,1)	15,1 (13,5)	0,3 (1,2)	23,0 (23,2)	3,5 (4,4)
<b>Ateneo</b>	<b>28,7</b> (27,3)	<b>9,4</b> (8,3)	<b>13,0</b> (11,7)	<b>0,6</b> (1,1)	<b>26,2</b> (24,7)	<b>7,9</b> (7,1)

Fonte: Ufficio per la statistica

### *Servizi per la didattica*

Al fine migliorare i servizi a supporto della didattica e degli studenti, l'Ateneo ha presentato nel 2014 tre progetti, di cui 2 direttamente riconducibili all'area strategica Didattica, nell'ambito della



programmazione di cui al D.M. 15 ottobre 2013 n. 827, con cui il MIUR ha definito le linee generali della programmazione delle università per il triennio 2013/2015, che sono stati ammessi a finanziamento:

-**Progetto ELIOS**: con cui l'Ateneo si è proposto di realizzare 4 corsi di laurea triennali, uno per ciascuna delle macro aree scientifico disciplinari, in modalità blended, con erogazione di 37 insegnamenti anche in modalità e-learning per un numero complessivo di CFU inferiore ai due terzi sul totale previsto dal corso di studio (180CFU);

-**Progetto per la dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti**: nel corso del 2014 l'Ateneo ha proceduto alla dematerializzazione di 10 servizi legati alla didattica (valutazione della didattica, iscrizione agli appelli d'esame – DM 270/2004, verbalizzazione digitale, iscrizione ai test d'ingresso, immatricolazione, autocertificazione della condizione economica, passaggi di corso, domande di contributo per le associazioni studentesche, Help-desk, Tessera unica per gli studenti). Nel complesso il processo di dematerializzazione dei servizi ha portato ad una crescita dei dati relativi l'uso dei servizi on-line, anche grazie all'estensione del servizio ad alcuni corsi post-lauream. Nella tabella 5 si riportano i dati relativi al 2014.

Tab. 5 - Verbalizzazione digitale degli esami e servizi on-line

n. studenti	21.196
n. docenti	916
n. corsi	136
n. studenti che si iscrivono on-line agli appelli	28.349
n. accessi ai Servizi on-line	1.785.717

Fonte: Direzione per le Reti e i Servizi Informatici

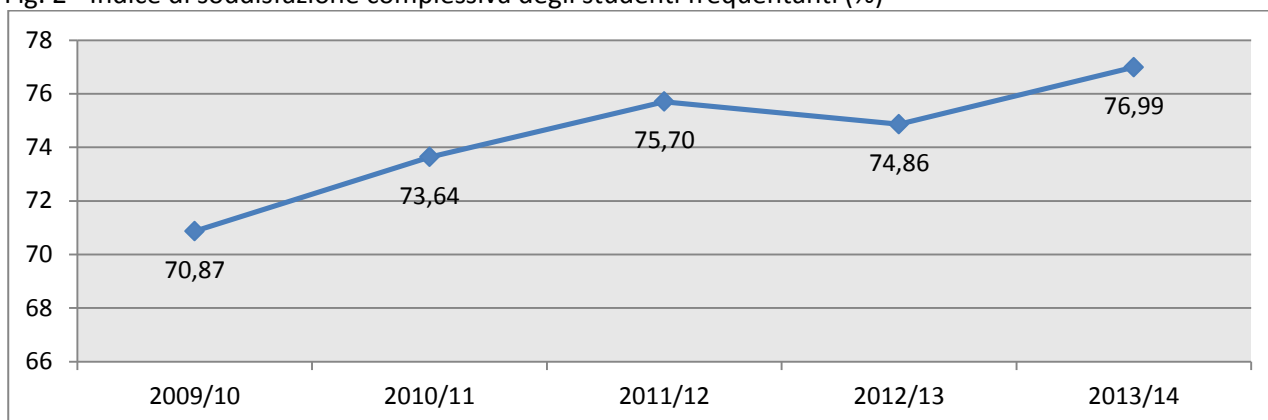
Anche i servizi offerti dall'ateneo per gli studenti con disabilità e D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento) nel corso del 2014 sono stati implementati e migliorati e il S.I.A. Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo le norme UNI-EN.ISO 9001-2008. In particolare il servizio prendiappunti-aiuto allo studio ha registrato un forte incremento: gli studenti con disabilità e D.S.A. hanno potuto usufruire, per il 2014, di 7.201 ore, oltre il 50% in più rispetto al 2013. E' proseguito il servizio di counseling per gli studenti con dislessia e altri D.S.A. di cui al Progetto Dislessia; il numero di studenti con D.S.A. iscritti nel nostro Ateneo è passato dai 15 del 2013 ai 47 del 2014, circa il 70% in più. Nell'ambito delle attività per l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti con disabilità e D.S.A. nel 2014 l'Ateneo, attraverso il S.I.A., ha bandito il Premio UNICAinsieme per l'erogazione di n.4 borse di studio a studenti con disabilità e D.S.A.

Nel 2014 sono stati realizzati diversi interventi di abbattimento delle barriere architettoniche nei locali di Sa Duchessa, nel Palazzo del Rettorato, presso il Centro Linguistico di Ateneo e il Polo di San Giorgio, per una spesa complessiva di € 188.435,43

L'insieme delle iniziative adottate per sostenere il percorso formativo degli studenti ha determinato tra il 2009 e il 2014 una significativa crescita dell'indice di soddisfazione degli studenti

sulla valutazione della didattica, e un miglioramento dell'indice di soddisfazione degli studenti sui servizi on-line, sulle biblioteche e sulle segreterie studenti.

Fig. 2 - Indice di soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti (%)



Fonte: Ufficio per la Valutazione

#### *Incentivi per il merito*

Particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento degli incentivi economici per il merito, anche con la previsione di 143 borse per i migliori laureati in corso e 12 premi per i migliori laureati. Nel complesso, nel 2014 l'11,4% degli studenti iscritti nell'anno a.a. 2013/2014 hanno usufruito di premi e rimborsi delle tasse.

#### *Internazionalizzazione*

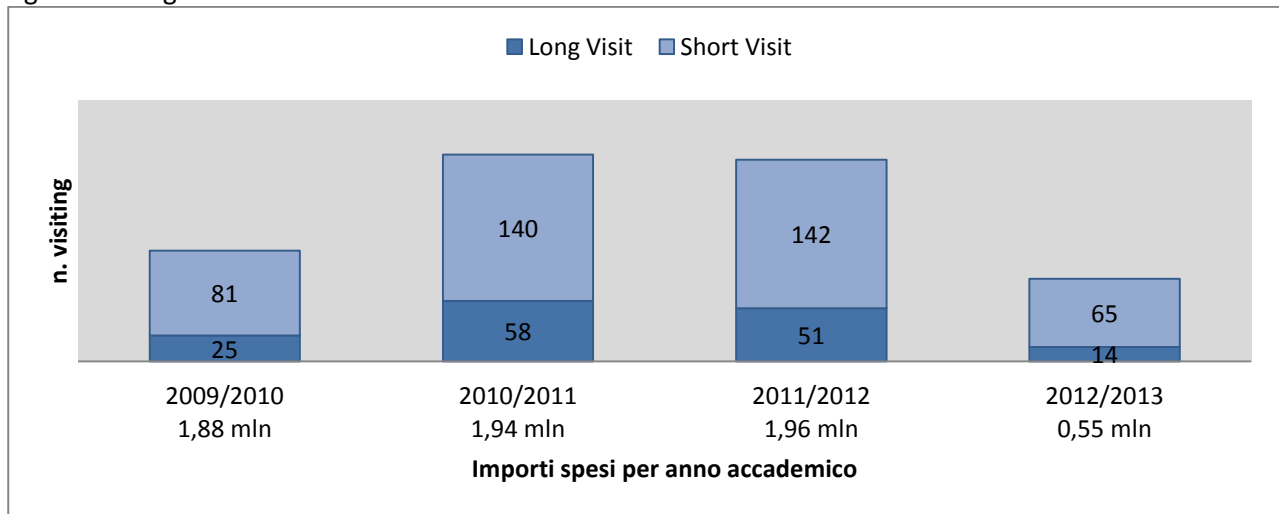
L'indicatore C della quota premiale del FFO (D.M. 4 novembre 2014, n. 815 "Criteri di ripartizione del FFO per l'anno 2014") che riguarda l'internazionalizzazione della didattica, ha premiato l'Ateneo che è risultato quattordicesimo tra i 59 atenei che partecipano alla distribuzione della quota premiale. Risultati positivi sono stati ottenuti anche dal punto di vista dell'attrattività internazionale dell'Ateneo. I rapporti internazionali per la collaborazione didattica e scientifica si stanno progressivamente ampliando con ripercussioni positive sulla mobilità degli studenti e dei docenti e del personale tecnico amministrativo, grazie anche all'avvio di Summer School internazionali. Si stanno inoltre potenziando le intese con atenei stranieri finalizzate al rilascio di diplomi di laurea e del titolo di dottorato congiunto, nonché l'organizzazione di master aperti alla realtà internazionale.

#### *Visiting Professor*

Nel 2014, dopo una prima fase di arresto dei finanziamenti regionali, la RAS ha assegnato all'Ateneo di Cagliari € 300.000 su fondi del bilancio RAS 2013 e € 480.000 su fondi del bilancio RAS 2014 ed ha modificato i criteri di utilizzo del finanziamento, riducendo l'importo destinato alle long visit (almeno il 40% del totale) e la durata delle stesse (minimo un mese), come da Delibera 53/69 del 20.12.2013. Nel 2014 pertanto gli arrivi effettivi di VP sono stati solo 2. Nel mese di settembre 2014 è stato pubblicato il primo bando per il reclutamento dei VP, mediante l'utilizzo di entrambi i finanziamenti regionali. Con questo primo bando sono state approvate 63 posizioni per

VP (14 long da tre mesi, 35 long di durata inferiore e 28 short da 10gg), per una spesa di circa € 690.000.

Fig. 3 - Visiting Professor Finanziamenti RAS



Fonte: Direzione Ricerca e Territorio e Direzione Didattica. A tali direzioni sono state trasferite le competenze della Direzione per le relazioni internazionali dal 1/1/2013.

### 2.3.2 Ricerca

L'Ateneo attribuisce alla ricerca un ruolo strategico fondamentale, in virtù del suo valore per la formazione, nonché per le relazioni con il territorio e con il più ampio contesto nazionale ed internazionale.

Le iniziative condotte dall'Ateneo nell'ambito dell'area strategica Ricerca nel corso del 2014, hanno avuto come obiettivo strategico principale il miglioramento della qualità della ricerca, con l'obiettivo di accrescere la performance dell'Ateneo sia nei bandi nazionali che internazionali.

#### Risultati FFO 2014

Il D.M. 4 novembre 2014, n. 815 "Criteri di ripartizione del FFO per l'anno 2014", ha modificato il modello di attribuzione della quota premiale del FFO, attribuito per il 90% sulla base di indicatori di qualità della ricerca ugualmente basati, anche se con rimodulazioni, sulla VQR 2004-2010. Rispetto al FFO 2013, la quota premiale 2014 ha subito un notevole incremento, ma è anche salito il peso degli indicatori della ricerca sul totale. Non è possibile però fare dei confronti tra gli indicatori.

#### Sua-RD: sperimentazione ed avvio della procedura iniziale

Il 2014, è stato l'anno di introduzione della "Scheda Unica Annuale per la Valutazione della Ricerca nei Dipartimenti" (SUA-RD), la nuova procedura nazionale di valutazione della ricerca che va a completare il sistema di Autovalutazione, valutazione periodica e Accredimento dei corsi di studio e delle sedi universitarie (AVA). Aderendo all'invito dell'Anvur, l'ateneo ha partecipato alla sperimentazione (maggio – dicembre 2014/gennaio 2015) grazie alla spontanea adesione di tre dipartimenti: Scienze chimiche e geologiche; Scienze economiche e aziendali; Scienze mediche "M. Aresu". Nel corso della sperimentazione, relativa all'anno 2013, è stata inoltre aperta una SUA-RD

di Ateneo, destinata ad accogliere i dati anagrafici, i dati infrastrutturali comuni a due o più dipartimenti (laboratori, grandi attrezzature scientifiche, patrimonio bibliografico) e più in generale una serie di informazioni non necessariamente afferibili alle strutture di ricerca. Trattandosi di una procedura ancora in corso, non sono allo stato ancora disponibili dati utili e consolidati.

#### *Potenziamento del sistema di valutazione e premialità*

Nel contesto delle politiche europee, nazionali e regionali in materia di ricerca e innovazione tecnologica, l'Università di Cagliari ha assunto la valutazione dei risultati della ricerca come processo imprescindibile per l'impostazione delle proprie politiche premiali e d'incentivazione, leva di promozione della qualità, collegata alla dimensione internazionale della ricerca.

Sulla base di criteri premiali, l'Ateneo ha determinato la ripartizione delle risorse finanziarie della Dotazione annuale di funzionamento dei Dipartimenti, del Contributo di ateneo alla ricerca e la programmazione dei punti organico per il reclutamento di ricercatori e docenti.

#### *Attrazione di risorse finanziarie: Internazionalizzazione della ricerca*

La tabella che segue mostra i dati rilevati nel periodo 2011-2014 relativamente ai Programmi quadro europei.

Tab. 6 - Programmi Quadro Europei

<b>Anno</b>	<b>Totale progetti finanziati*</b>	<b>di cui progetti finanziati nell'anno</b>	<b>Totale cofinanziamento UE sui nuovi progetti</b>	<b>progetti idonei (shortlisted)</b>
<b>2011</b>	22	3	€ 881.798,00	4
<b>2012</b>	24	2	€ 976.000,00	13
<b>2013</b>	35	11	€ 5.557.167,00	10
<b>2014</b>	38	3**	€ 691.858,00	5

Fonte: Direzione per la Ricerca e il Territorio - \*Il dato è incrementale, ossia, per ogni anno, include tutti i progetti finanziati nell'ambito del VII FP (2007-2013); \*\* nuovo programma Horizon 2020

L'impulso alla presentazione di progetti di ricerca internazionale è stato intensificato sia attraverso l'organizzazione di giornate informative tematiche e di attività formative ad hoc, sia grazie ai nuovi servizi di screening pre-progettuale, anche in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Scientifica – APRE e con lo Sportello Ricerca europea di Sardegna Ricerche.

#### *Attrazione di risorse finanziarie: Programmi nazionali*

In relazione ai programmi nazionali finanziati dal Miur, l'ateneo è stato impegnato in una attività interna di audit, obbligatoriamente richiesta dal Miur e sviluppata secondo le tipologie di controllo previste dal Ministero.

L'attività di audit, che ha avuto ad oggetto 26 progetti Prin 2009, e un progetto Firb 2005, ha comportato l'analitica verifica di gran parte della documentazione contabile inerente al progetto, e si è sviluppata nelle varie sedi dipartimentali con la collaborazione delle segreterie interessate.

Nel 2015 è prevista la costituzione di un ufficio per le attività di supporto alla progettazione internazionale.

### *SIR - Scientific Independence of young Researchers*

Il nuovo programma di ricerca SIR (Scientific Independence of young Researchers), rivolto ai ricercatori under 40 in possesso di dottorato di ricerca, ha visto l'ateneo presentare 82 proposte progettuali. A giugno del 2015 sono stati premiati tre giovani ricercatori dell'Ateneo

La Direzione Ricerca ha svolto attività di assistenza alla progettazione attraverso contatti diretti con i ricercatori, con la predisposizione di un'apposita pagina sul sito della Direzione e la presentazione del bando nell'ambito di una apposita giornata informativa aperta a tutti i ricercatori dell'Ateneo.

### *Programmi regionali*

#### *A) Progetti di ricerca fondamentale o di base*

Nel gennaio 2014 la Regione Sardegna per il tramite di Sardegna ricerche, ha emanato l'invito a presentare proposte per progetti di ricerca fondamentale o di base - annualità 2013, a valere sulla L.R. n. 7/2007, "Promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica in Sardegna", la cui fase di valutazione è tutt'ora in itinere.

#### *B) Sistema premiale per la ricerca*

Nel 2014 sono state definite le graduatorie riferite alle annualità 2013 e 2014. Per quanto concerne il 2013 si è proceduto all'assegnazione di 66 premi in denaro (55 nella graduatoria internazionale e 11 in quella nazionale) a favore dei docenti e dei ricercatori dell'Università di Cagliari, responsabili dei progetti di ricerca internazionali (VII P.Q. U.E.) e nazionali (PRIN e FIRB) finanziati e idonei, per un totale di € 648.469,50.

In ordine alla premialità 2014, non essendo più possibile il riferimento ai bandi Prin e Firb, si è ampliato lo spettro dei progetti competitivi da prendere in considerazione sino a ricomprendere, oltre ai progetti del VII P.Q. e ai progetti Horizon 2020, anche gli altri progetti europei, i progetti internazionali, e i progetti nazionali diversi dai Prin e Firb, del periodo 2011-2014. La graduatoria prevede l'assegnazione di 39 premi in denaro (12 nella graduatoria internazionale e 27 in quella nazionale), per un totale di € 334.403.

### *Fondi di Ateneo: Dotazione Ordinaria e contributo d'Ateneo per la ricerca*

In ordine alla programmazione dell'Ateneo, sono stati ribaditi i criteri meritocratici di ripartizione del contributo di ateneo per la ricerca e della dotazione di funzionamento ordinario ai Dipartimenti. Rispetto al 2013 il trend complessivo dell'investimento dell'ateneo è ulteriormente aumentato poiché una quota di bilancio è stata destinata ad integrare il CAR, a titolo di premialità ai docenti impegnati in particolari incarichi relativi alla didattica.

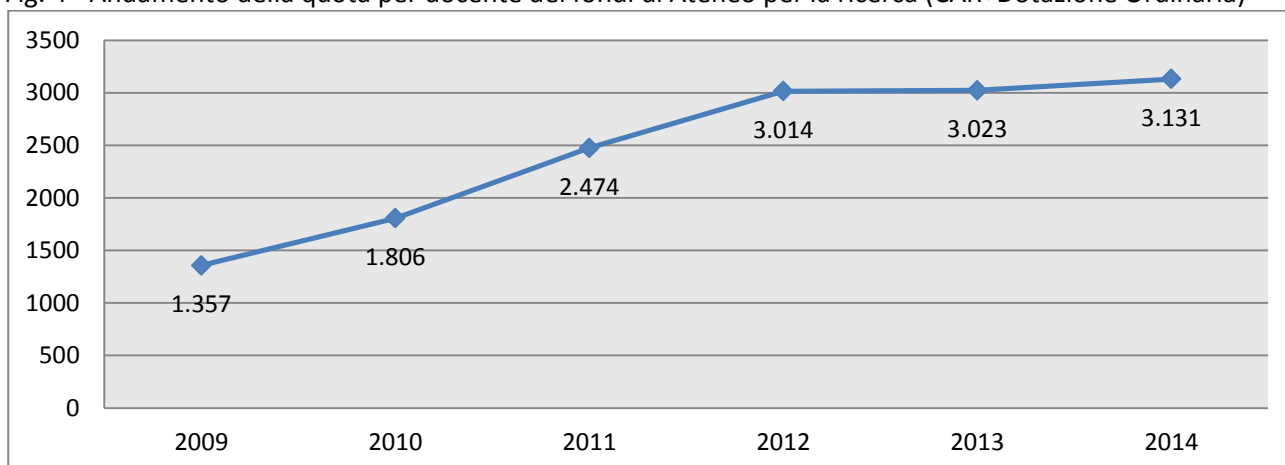
Le risorse complessivamente ripartite sono state pari a € 3.146.800.

La procedura di ripartizione del finanziamento del CAR 2014 si è sviluppata nel periodo giugno-dicembre 2014. L'importo stanziato, relativamente alla quota sottoposta ai criteri basati sulla produttività e qualità della ricerca è stato pari a € 1.500.000 euro (con un contributo di 1.200.000

euro da parte della Fondazione Banco di Sardegna). Sono stati inoltre ripartiti € 546.800 ai docenti con particolari incarichi relativi alla didattica. La Dotazione ordinaria ai dipartimenti, per l'annualità 2014 è stata di € 1.100.000 e si registra pertanto una diminuzione di 300.000 euro rispetto al 2013.

Complessivamente si registra un lieve aumento delle risorse procapite a disposizione rispetto al 2013, come illustrato in figura 4.

Fig. 4 - Andamento della quota per docente dei fondi di Ateneo per la ricerca (CAR+Dotazione Ordinaria)

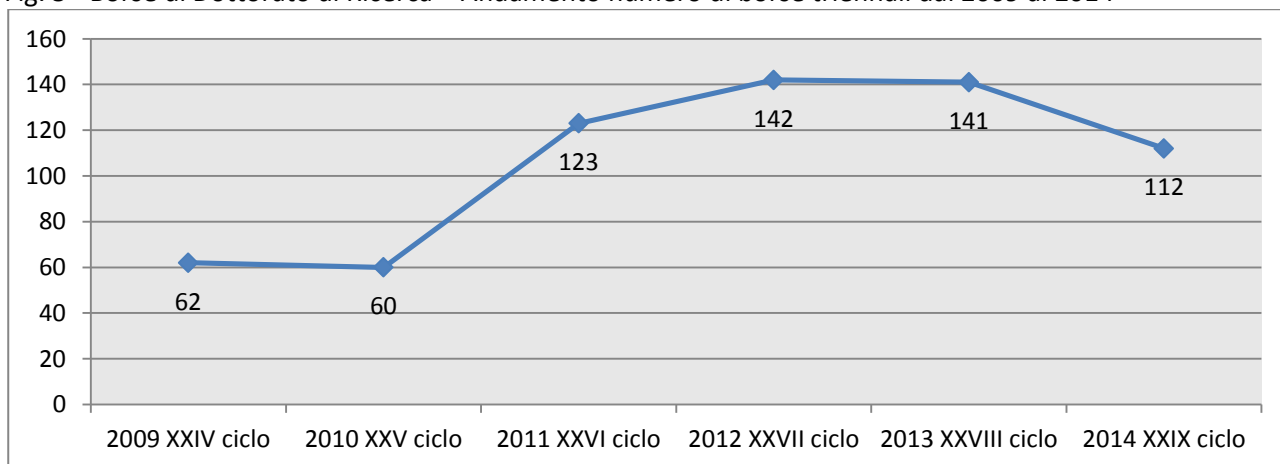


Fonte: Direzione per la ricerca e il territorio

#### *Dottorati di ricerca*

Ai sensi dell' DM è il n. 45/2013 e con il parere favorevole del NVA, nelle more dell'avvio della procedura ministeriale per l'accreditamento, nell'a.a. 2013/2014 - XXIX ciclo sono stati attivati 17 dottorati di ricerca. Sono stati messi a concorso 162 posti e 112 borse di studio.

Fig. 5 - Borse di Dottorato di Ricerca – Andamento numero di borse triennali dal 2009 al 2014



Fonte: Direzione per la Didattica

#### *Borse e Assegni di ricerca*

Nel corso del 2014 sono state attivate n° 232 borse di ricerca per un totale di € 2.578.086 come segue:

Tab. 7 - Borse di ricerca per fonte di finanziamento al 31.12.2014

Fonte finanziamento	N°
L.R. 7/2007	149
Intervento Innova.re	18
Fondazione Banco di Sardegna	14
Convenzioni con Enti e privati	34
Ministero della Salute	9
Progetti europei	8

Fonte: Direzione per la Ricerca e il Territorio

Tab. 8 - Assegni di ricerca attivi al 31.12.2014

Tipologia	N.
Assegni istituzionali	17
Assegni su altri fondi	206
Assegni su altri fondi M&B	87
Assegni Progetti Regionali POR PON 2007 2013	3
<b>totale</b>	<b>313</b>

\* Dati al 31/12/2014 - Fonte: Direzione Personale

### **2.3.3. Rapporti con il territorio**

Tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo, matura sempre di più la consapevolezza del ruolo che l'Università può e deve svolgere nel trasferimento delle conoscenze culturali e tecnologiche al sistema delle imprese, al fine di migliorare la produttività e dare sostegno alla crescita e all'occupazione. Lo dimostrano gli accordi di collaborazione nell'ambito dell'energia, dell'ICT, della biomedicina, della biologia marina, dell'agroalimentare, della gestione del territorio, dei beni culturali e archeologici, del turismo, dei trasporti, del management, della funzionalità della pubblica amministrazione. Tali obiettivi si inquadrano altresì nel contesto delle relazioni e della governance istituzionale regionale: l'Ateneo ha rafforzato il proprio ruolo, in qualità di soggetto del partenariato istituzionale, economico e sociale, partecipando attivamente al processo di programmazione dei fondi europei per il 2014-2020 gestito dalla Regione Sardegna.

In quest'ambito è stato garantito il coordinamento delle iniziative che hanno coinvolto l'Ateneo nei diversi ambiti tematici, anche in raccordo con l'Università di Sassari, e la comunicazione ai competenti Uffici regionali degli indirizzi espressi dall'Università medesima rispetto ai documenti rientranti nella nuova programmazione.

Sia in occasione della partecipazione alle riunioni del partenariato, sia nei contributi formalmente trasmessi alla Regione Sardegna, sono state fornite indicazioni sulle azioni strategiche da inserire nei nuovi programmi operativi. Si è ribadita, in particolare, la necessità di una continuità nei finanziamenti attribuiti in base alla precedente programmazione.

## *Progetti di ricerca*

### *A) Smart Cities*

Nell'ambito dei bandi Smart Cities emanati dal MIUR nel 2012 relativi alla presentazione, in partenariato con imprese e altri centri di ricerca, di idee progettuali di ricerca industriale, estese a non preponderanti attività di sviluppo sperimentale, finalizzate a nuovi prodotti, processi, servizi, caratterizzati dal ricorso prevalente a tecnologie ICT, nel 2014 sono stati approvati definitivamente due progetti (su sette presentati), per un valore complessivo di € 16.766.341,50.

### *B) Progetti in partenariato*

Relativamente al Bando POR FESR 2007/2013- RAS assessorato all'industria- Asse VI Competitività-sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese sono state costituite 4 ATI tra l'Ateneo e le imprese partner in relazione ad altrettanti progetti ammessi a finanziamento che incrementano i 12 del 2013, con il supporto del Liason Office

### *C) Bando PIA 2013*

Sono stati presentati 25 progetti, dei quali 7 ammessi alla FASE 1 della valutazione come Imprese prioritarie e 5 come Imprese non prioritarie.

Tra le Imprese prioritarie, 4 hanno portato avanti l'iter procedurale per l'ammissione alla FASE 2 mentre 3 hanno rinunciato.

Dalla graduatoria definitiva RAS risulta che sono stati ammessi al finanziamento (sia come Imprese prioritarie che non prioritarie) 8 progetti.

#### *Valorizzazione dei risultati e supporto alla "terza missione"*

Sul versante dell'innovazione e del trasferimento tecnologico sono proseguite le azioni di supporto per la creazione e lo sviluppo degli spin off e il monitoraggio delle relative attività.

In particolare, è stata supportata la procedura autorizzativa delle proposte per la costituzione che hanno portato all'approvazione di 2 nuovo spin off accademici.

L'attività di monitoraggio, consistente nella raccolta dei bilanci e delle relazioni sulle prospettive di sviluppo degli stessi, ha creato le condizioni per l'attivazione delle procedure di uscita dell'Ateneo dalle compagini societarie degli spin off partecipati da più di 5 anni.

Dal 2006 al 2014 sono state costituite 21 società spin off.

Al 31.12.2014 risultano attive 18 società spin off, di cui 5 universitarie e 13 accademiche.

Tab. 9 - Spin off dell'Ateneo

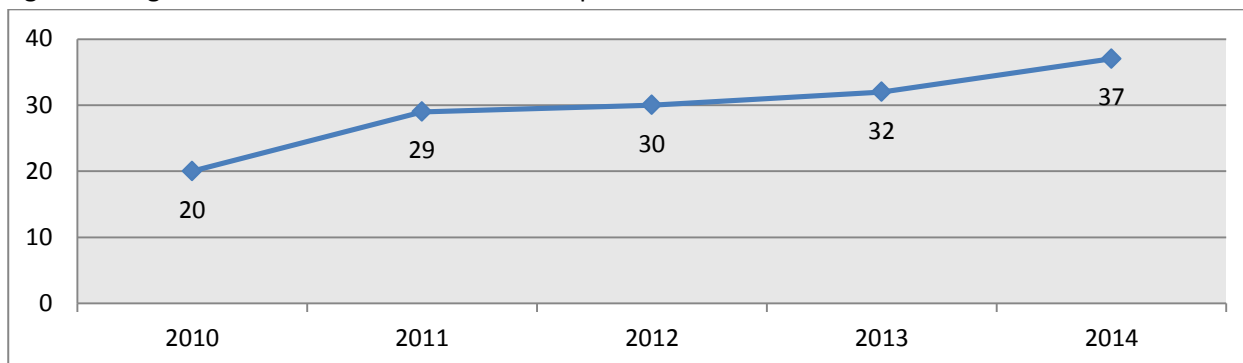
<b>VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA</b>	<b>2006-2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
N. totale spin off universitari accreditati (al 31.12)	6	6	6	6	5
N. totale spin off accademici accreditati (al 31.12)	7	8	10	13	13
<b>N. totale spin off accreditati (al 31.12)</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>19</b>	<b>18</b>
N. nuovi spin-off attivati nell'anno		1	2	3	2

Fonte: Direzione per la Ricerca e il Territorio

La figura 6 rappresenta la serie storica relativa alle famiglie di brevetto complessivamente depositate a livello nazionale e internazionale a partire dal 2010.



Fig. 6 - Famiglie di brevetto a titolarità UNICA depositate



Fonte: Direzione per la Ricerca e il Territorio

#### *Intervento Innova.re e il C-Lab*

Anche nel 2014 sono proseguite le attività dell'intervento Innova.re, finanziato dal POR FESR 2007-2013, che si concluderà nel 2015.

Già nel 2013, all'interno del WP 1.2 - Attività di animazione, formazione e accompagnamento per i ricercatori in tema di creazione e sviluppo di nuova impresa a partire dai risultati della ricerca, l'Ateneo aveva attivato il Contamination Lab. Nel luglio 2014 è stata avviata la seconda edizione. I partecipanti selezionati tra studenti, laureati e iscritti a corsi di dottorato o master di tutte le facoltà di Unica, raggruppati in team multidisciplinari, vengono accompagnati nello sviluppo di progetti di start up o alla creazione di imprese con esperti del settore e training sul campo, con l'obiettivo di sviluppare nuove opportunità di carriera legate al mondo imprenditoriale.

Il CLab di Cagliari, preso come modello da diverse Università italiane, ha destato l'attenzione anche dell'Ambasciata americana che ospiterà il team vincitore per dieci giorni a New York per presentare l'idea progettuale a venture capital statunitensi.

#### *Orientamento in uscita: servizi di placement e tirocini*

Il servizio di orientamento al lavoro per i laureati di Ateneo ha ricevuto nel 2014 l'accreditamento per lo svolgimento dei Servizi per il lavoro della Regione Sarda tramite il quale potrà far parte a pieno titolo delle attività previste nell'ambito del Programma Nazionale di Garanzia Giovani.

Grazie alle attività di orientamento e ad un supporto personalizzato è stato possibile aiutare gli utenti a ricostruire un atteggiamento positivo nei confronti della ricerca di lavoro.

Nel mese di novembre, l'Ateneo è stato invitato a partecipare al gruppo di lavoro ristretto a 18 referenti (tra i 75 atenei partecipanti al progetto) per l'individuazione degli Standard da proporre all'ANVUR per la valutazione delle Università e la conseguente premialità.

Sul fronte dell'attivazione di tirocini di orientamento extracurricolari, l'ateneo ha raggiunto nel complesso risultati positivi, riportati nella tabella che segue la quale mostra i dati sui tirocini di nuova attivazione, confrontati con il biennio precedente.

Tab. 10 - Tirocini attivati, Aziende ospitanti e convenzioni

	2012	2013	2014
N. Tirocini attivati	395	98	158
N. Aziende ospitanti	120	76	122
N. Enti pubblici ospitanti	275	22	36
N. Convenzioni Attive	64	93	106

Fonte: Direzione per la Ricerca e il Territorio

La significativa flessione nel 2013 rispetto al 2012 è riconducibile al contesto di applicazione della nuova normativa in materia che prevede, fra l'altro, l'obbligo di corresponsione di un'indennità che l'azienda ospitante deve erogare a favore del tirocinante, allo scopo di limitare l'uso distorto dell'istituto. L'impatto maggiore si è verificato, peraltro, rispetto agli enti pubblici, in rapporto ai limiti di bilancio ed alla revisione della spesa.

Per quanto concerne i privati, fra i rapporti più proficui si segnala l'azienda Sky che ha messo a disposizione due borse per l'attivazione di due tirocini riservati a neo laureati dell'Ateneo, rispettivamente in Economia manageriale e Scienze della Comunicazione, per un importo di 12.000 euro ciascuno, la cui selezione sarà perfezionata nel 2015 e che si svolgeranno presso le sedi di Roma e Milano.

Si auspica un trend positivo nel 2015 tenuto conto dell'opportunità rappresentata dall'attuazione del programma Garanzia Giovani in stretta collaborazione con l'Agenzia Regionale del Lavoro.

Per quanto concerne le convenzioni, rispetto al 2013 il numero di aziende convenzionate è aumentato (da 93 a 106). Dei 158 tirocini attivati nel 2014 solo 48 hanno riguardato aziende già convenzionate.

#### *Apprendistato di alta formazione e ricerca*

Nel 2014, i contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca attivati in convenzione con l'Università di Cagliari sono stati, complessivamente, 7 contro i 19 del 2013.

A causa della grave crisi economica che sta interessando il nostro Paese, per le imprese italiane - e, ancor più, per quelle presenti in ambito regionale - è sempre più difficile garantire il mantenimento dei posti di lavoro e, a maggior ragione, programmare nuove assunzioni di personale.

Inoltre, nel corso del 2014 il bando FlxO di Italia Lavoro, che prevede incentivi economici per le assunzioni con contratto di apprendistato, è stato interrotto per tre mesi (dall'inizio di aprile alla fine di luglio), il che ha reso certamente meno appetibile per le imprese il ricorso a questa tipologia contrattuale.

Per quanto concerne la sperimentazione regionale dei dottorati in apprendistato, per il XXIX ciclo dei corsi di dottorato (Anno accademico 2013/2014), l'Università di Cagliari ha ricevuto 9 manifestazioni di interesse da parte delle imprese, che hanno portato alla stipula di 2 contratti di dottorato in apprendistato.

La tabella che segue mostra i dati di raffronto con il 2013 relativi ai contratti di apprendistato.

Tab. 11 - Contratti di apprendistato

	2013	2014	Totali
<b>Beneficiari totali</b>	19	7	26
N. Apprendistati di ricerca	17	3	20
N. Apprendistati di alta formazione (Laurea Magistrale)	1		1
N. Apprendistati di alta formazione (Laurea)	1		1
N. Apprendistati di alta formazione (Dottorati)		2	2
N. Apprendistati di alta formazione (Master)		2	2

Fonte: Direzione per la Ricerca e il Territorio

### **2.3.4 Organizzazione**

L'Ateneo mira al raggiungimento della missione istituzionale attraverso il miglioramento della qualità dei risultati della didattica, della ricerca e dei servizi al territorio, la valorizzazione del merito e la gestione efficace ed efficiente delle risorse. Al raggiungimento di tali obiettivi concorrono tutte le componenti dell'Ateneo. In particolare, il personale tecnico-amministrativo che svolge un'azione di supporto alle attività di didattica, di ricerca e di servizio al territorio è direttamente responsabile del perseguimento degli obiettivi funzionali al miglioramento ed al potenziamento dei servizi offerti dall'Ateneo. Per la prima volta l'Ateneo ha introdotto nel Piano delle Performance 2014 l'organizzazione tra le aree strategiche, individuando degli obiettivi operativi funzionali al miglioramento della performance organizzativa e funzionale dell'Ateneo con attenzione ad una gestione efficace ed efficiente delle risorse, e anche a garantire la trasparenza e prevenire la comportamenti corruttivi.

La progressiva riduzione delle risorse finanziarie e le limitazioni al turn-over disposte dai recenti provvedimenti normativi, a fronte di una crescita costante degli adempimenti gestionali e burocratici imposti dall'ordinamento, hanno imposto una riorganizzazione delle strutture, dei carichi di lavoro e, soprattutto, un profondo rinnovamento nei comportamenti organizzativi sempre più orientati verso l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. La stessa ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione, sostiene che gli adempimenti imposti alle pubbliche amministrazioni dai recenti interventi normativi rischiano di pregiudicare in questo contesto la sostenibilità del sistema. Ferme restando le difficoltà derivanti dal mix professionale del personale tecnico-amministrativo, fra i quali i dati evidenziano una bassa percentuale di laureati, che lo rendono spesso non adeguato e corrispondente alle necessità per affrontare le innovazioni gestionali necessarie al cambiamento e ai richiamati innumerevoli adempimenti imposti, l'Ateneo ha agito sulla leva della formazione, su quella concorsuale e su quella organizzativa, con la consapevolezza della mancanza di strumenti premianti in logica meritocratica.

Sul piano della formazione del personale, l'Ateneo ha confermato la propria attenzione con l'organizzazione di 55 eventi formativi che hanno registrato complessivamente 1.489 partecipazioni: complessivamente sono state erogate 10.449 ore di formazione interna, con una media di 13,75 ore di formazione per dipendente. Gli eventi formativi hanno avuto tutti come obiettivo l'acquisizione di specifiche competenze da parte del personale e sono stati organizzati a seguito di un'analisi delle necessità formative delle singole strutture.

Sul piano della semplificazione dei servizi, l'ateneo ha ottenuto un finanziamento nell'ambito della programmazione ministeriale che potrà essere consolidato a partire dal FFO 2016 per il Progetto per la dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti: nel corso del 2014 l'Ateneo ha proceduto alla dematerializzazione di 10 servizi legati alla didattica. Nel complesso il processo di dematerializzazione dei servizi ha portato ad una crescita dei dati relativi l'uso dei servizi on-line, anche grazie all'estensione del servizio ad alcuni corsi post-lauream.

Sul piano della comunicazione interna ed esterna, a fine 2013 si è dato avvio al processo di uniformizzazione della carta intestata tra le strutture dell'Ateneo, a completamento del processo di creazione dell'identità visiva già iniziato con l'avvio del nuovo sito web dell'Ateneo con estensione ai siti dei dipartimenti e delle facoltà.

L'Ateneo ha avviato la ricognizione dell'intero patrimonio mobiliare affidando l'incarico con una gara. Le attività da parte dell'aggiudicatario non si sono concluse nei termini stabiliti entro l'anno 2014 dunque del risultato della ricognizione l'amministrazione beneficerà nel 2015. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, invece, sono continuate le attività propedeutiche al corretto ordinamento catastale di alcuni siti dell'Ateneo.

In relazione agli adempimenti previsti dai documenti programmatici in materia di trasparenza e anticorruzione, nel corso del 2014 ha preso avvio un'intensa attività di formazione del personale, sia attraverso interventi generali che specialistici per le diverse aree di rischio.

Pur non avendo ricevuto alcuna richiesta di accesso civico, in un caso l'ANAC, su segnalazione di un privato, ha richiesto l'adeguamento del sito istituzionale dell'Università degli Studi di Cagliari alle previsioni del d.lgs. 33/2013 in relazione ai dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato e l'elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato. L'Ateneo ha provveduto alla pubblicazione delle informazioni con possibilità di modifica dopo la certificazione del conto annuale.

## **2.4. Le criticità e le opportunità**

### *Didattica*

Dall'analisi dei risultati ottenuti sugli indicatori dell'area strategica didattica emerge che l'Ateneo ha superato positivamente la fase dell'accreditamento iniziale di tutti i corsi previsti nell'offerta formativa 2013/14. Con il parere favorevole del NVA, nelle more dell'avvio della procedura ministeriale per l'accreditamento, nell'a.a. 2013/14 XXIX ciclo sono stati attivati 17 dottorati di ricerca. Con l'avvio del XXX ciclo i corsi accreditati dall'ANVUR sono 15. Rispetto al XXIX, un corso non aveva i requisiti per l'accreditamento e due si sono fusi in uno.

Nel 2014 si è chiuso il Progetto Orientamento finanziato dalla Regione Sardegna su fondi POR FSE 2007/2013. Le attività avviate, strategiche per l'Ateneo, avranno continuità a seguito del rifinanziamento del progetto nel 2015.

Nel 2014 hanno preso avvio 35 procedure concorsuali per docenti e ricercatori. Considerato che alcune procedure ancora non sono giunte a compimento, gli effetti positivi potranno essere valutati solo nel corso del 2015 quando si procederà alla chiamata dei vincitori.

A seguito della modifica dei criteri di ripartizione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario 2014 rispetto al 2012, per gli indicatori individuati nel Piano 2014 non è stato possibile un confronto, come evidenziato nell'allegato 2. A tal proposito, con riferimento all'azione 1.2.2.d sul consolidamento delle politiche dirette ad incentivare l'iscrizione part-time, è da evidenziare che nonostante il target fosse di incrementare il numero degli iscritti part-time sul totale degli iscritti e che l'obiettivo non sia stato raggiunto, alla luce dell'introduzione del costo standard studente nel corso del 2015 e della definizione di studente in corso la diminuzione dei part-time è stata un vantaggio per l'Ateneo, peraltro in linea con le politiche adottate a riguardo.

I ritardi dei finanziamenti da parte della Regione Sardegna sul programma Visiting Professor, hanno impedito nel 2014 di realizzare il target programmato. Tuttavia, nel corso del 2015, sia per effetto del recupero dei finanziamenti regionali, sia per effetto del finanziamento ottenuto da parte del MIUR - con il riconoscimento di una premialità - di uno specifico progetto a valere sulla programmazione 2013-15, sono state bandite in un primo momento 63 chiamate di visiting professor, successivamente è stata aperta una call, per ulteriori 100 chiamate.

Con riferimento ai servizi per la didattica, il processo di dematerializzazione ha avuto un ulteriore impulso per effetto del finanziamento da parte del MIUR del -Progetto per la dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti a valere sulla programmazione 2013-2015, che a regime consentirà di dematerializzare 16 processi amministrativi per servizi agli studenti.

Con riferimento alla funzionalità delle biblioteche, la diminuzione del numero di posti lettura, dei metri quadri di superficie accessibile e dei metri lineari di scaffali ad accesso libero, è determinata dalla chiusura di diverse biblioteche, senza contestuale compensazione di spazi aggiuntivi presso le sezioni in attività. A fronte di tale diminuzione è da evidenziare l'aumento del numero di ore settimanali di apertura al pubblico e il miglioramento dell'indice di soddisfazione degli studenti sui servizi delle biblioteche.

#### *Ricerca e Rapporti con il territorio*

Sul piano della ricerca si evidenzia un andamento costante dei fondi procapite d'Ateneo per la ricerca ed una riduzione dei fondi esterni procapite derivanti dai finanziamenti di cui alla L. 7/2007 e da altri bandi regionali e nazionali. Per l'anno 2014 non è stato possibile determinare il tasso di successo dell'Ateneo sui progetti di ricerca a causa di un disallineamento temporale tra l'emanazione del bando, la presentazione dei progetti e l'ammissione a finanziamento.

Anche con riferimento agli indicatori della ricerca della quota premiale del FFO, a seguito della modifica dei criteri di ripartizione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario 2014 rispetto al 2012, per gli indicatori individuati nel Piano 2014 non è stato possibile un confronto.

Si registra una riduzione del numero degli assegni di ricerca attivati imputabile da un lato al minore finanziamento degli assegni da parte della RAS e di enti esterni, dall'altra alla riduzione degli assegni istituzionali che passano dai 15 del 2012 a 1 nel 2014.

Un importante opportunità i cui effetti saranno valutabili solo a partire dal 2015 è rappresentata dall'avvio della funzionalità dei centri di servizio Polilab e Cesar.

Per quel che riguarda i contratti di apprendistato, sebbene non sia possibile effettuare un raffronto con il 2012, si registra una riduzione rispetto al 2013 legata da un lato alla grave crisi

economica che sta interessando il nostro paese, causa anche della costante diminuzione delle entrate derivanti da attività conto terzi, e in parte all'interruzione del bando FIXO nel corso del 2014, che ha reso meno appetibile per le imprese il ricorso a questa tipologia contrattuale.

Si segnala inoltre che ai fini della 'potenziamento del ruolo propulsivo dell'ateneo nel territorio, l'indicatore che rileva il numero di forme di collaborazione con il mondo produttivo non è rilevante ai fini della determinazione dell'outcome. Infatti, nonostante nel 2014 siano state firmate meno convenzioni, protocolli e accordi rispetto al 2012, il valore di quelle firmate è altamente significativo rispetto all'outcome, che dunque può dirsi raggiunto al 50%

### *Organizzazione*

Le attività svolte dall'ateneo finalizzate alla prevenzione di comportamenti corruttivi e alla trasparenza, sono in linea con quanto previsto nei documenti programmatici. È tuttavia da segnalare il mancato coinvolgimento degli stakeholder attraverso l'organizzazione della giornata della trasparenza. Tuttavia, il nuovo programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 ha previsto diverse iniziative mirate al coinvolgimento di tutti gli utenti e fra queste l'organizzazione di una giornata della trasparenza.

## **3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

### **3.1. Albero delle performance**

Nel Piano delle Performance 2014 sono state individuate 4 aree strategiche:

- didattica;
- ricerca;
- rapporti con il territorio;
- organizzazione.

Nelle figure 7-10 si riportata la mappa logica costruita sulla base dell'albero delle performance presentato nel Piano delle Performance 2014-2016 e approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 31.01.2014. Sulla mappa sono rappresentate graficamente le aree strategiche, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi e il grado di raggiungimento degli obiettivi in termini percentuali, con riferimento a quanto riportato nella colonna realizzazione obiettivo dell'allegato 2, calcolato considerando il numero di target realizzati sul totale dei target.

In generale si può affermare che l'ateneo ha raggiunto gli obiettivi prefissati anche se, in alcuni casi, non è stato possibile determinare con precisione i risultati raggiunti.

Fig. 7 - L'albero delle Performance - I risultati raggiunti nell'area strategica Didattica

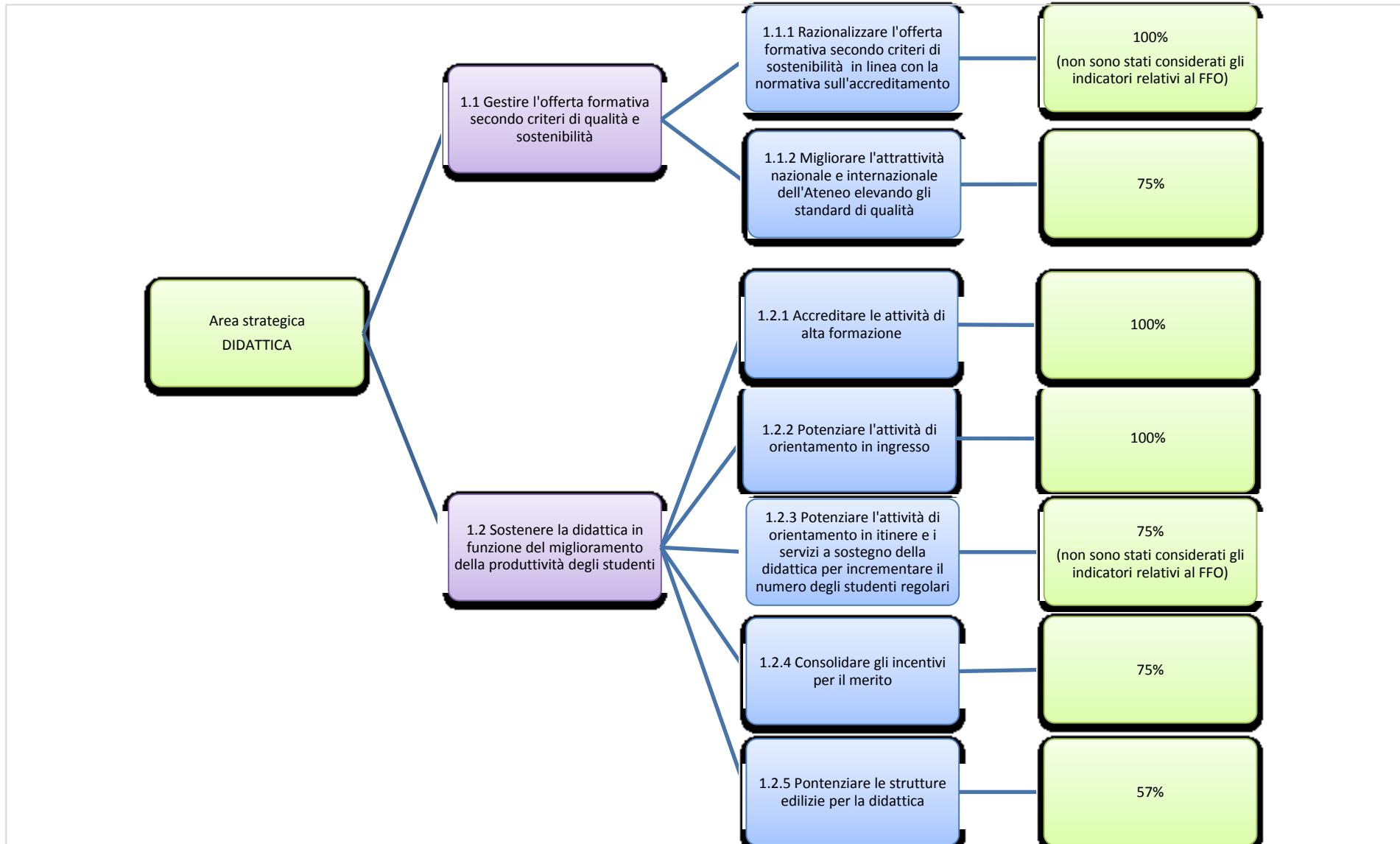


Fig. 8 - L'albero delle Performance - I risultati raggiunti nell'area strategica ricerca

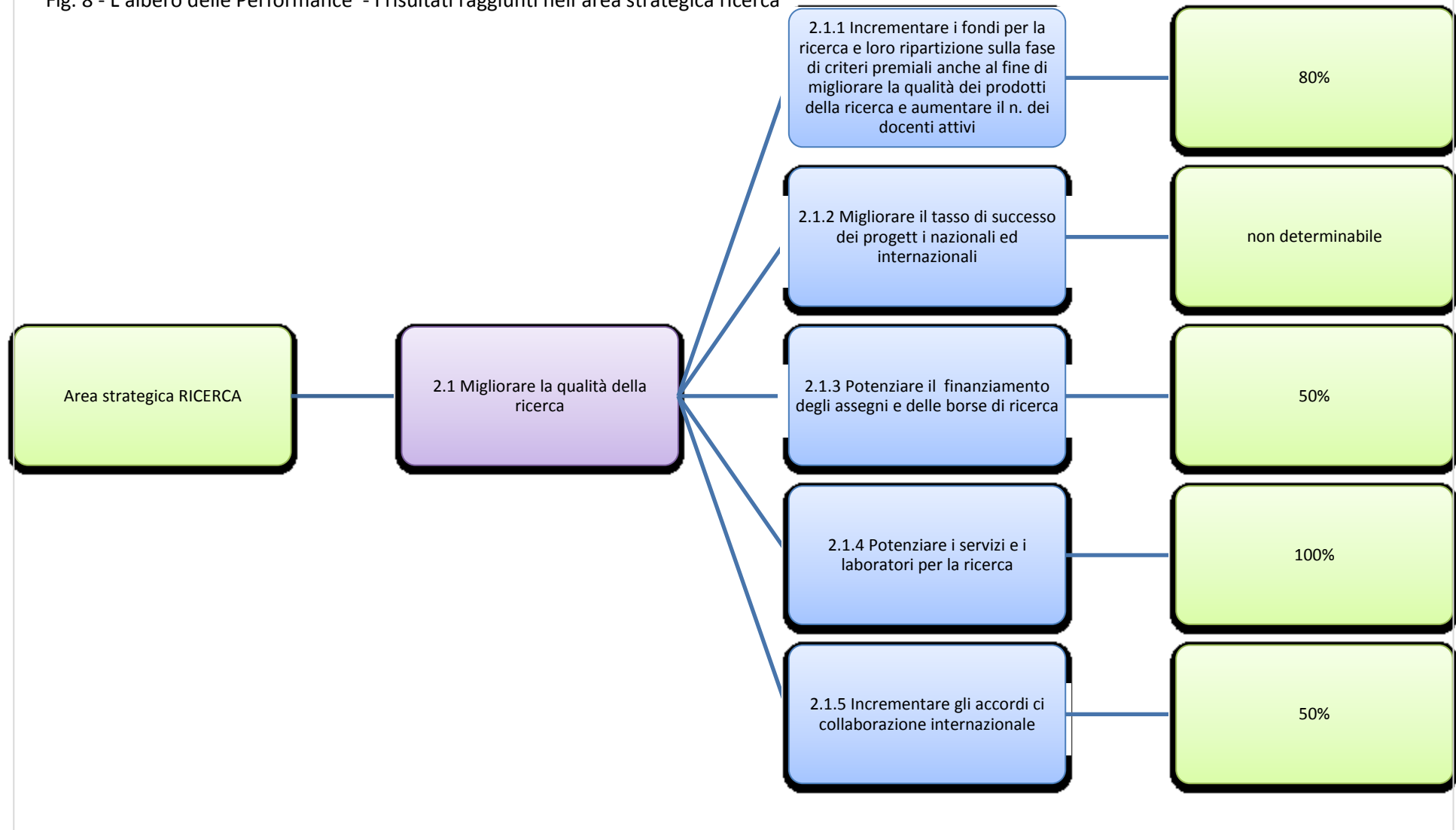




Fig. 9 - L'albero delle Performance - I risultati raggiunti nell'area strategica rapporti con il territorio

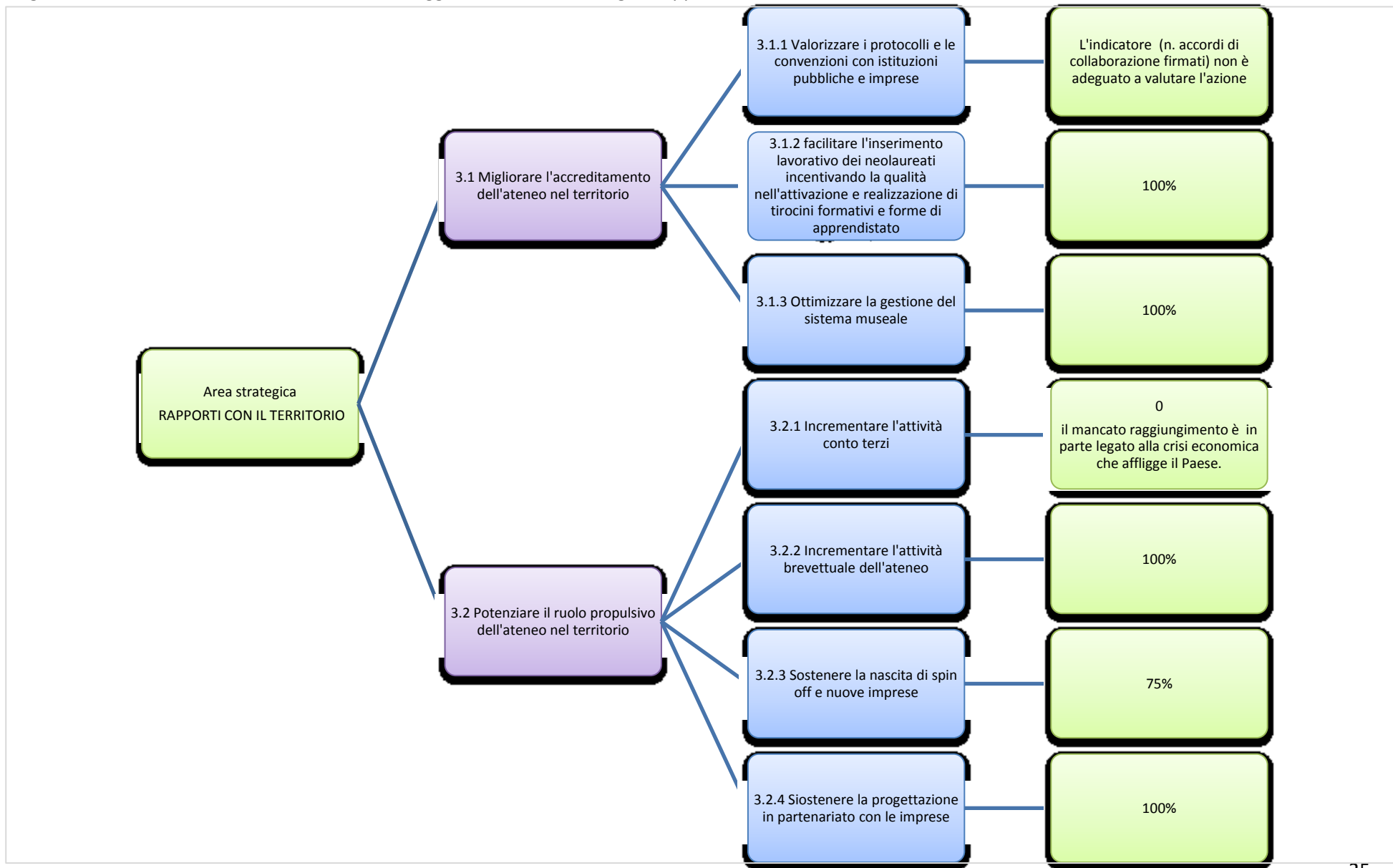
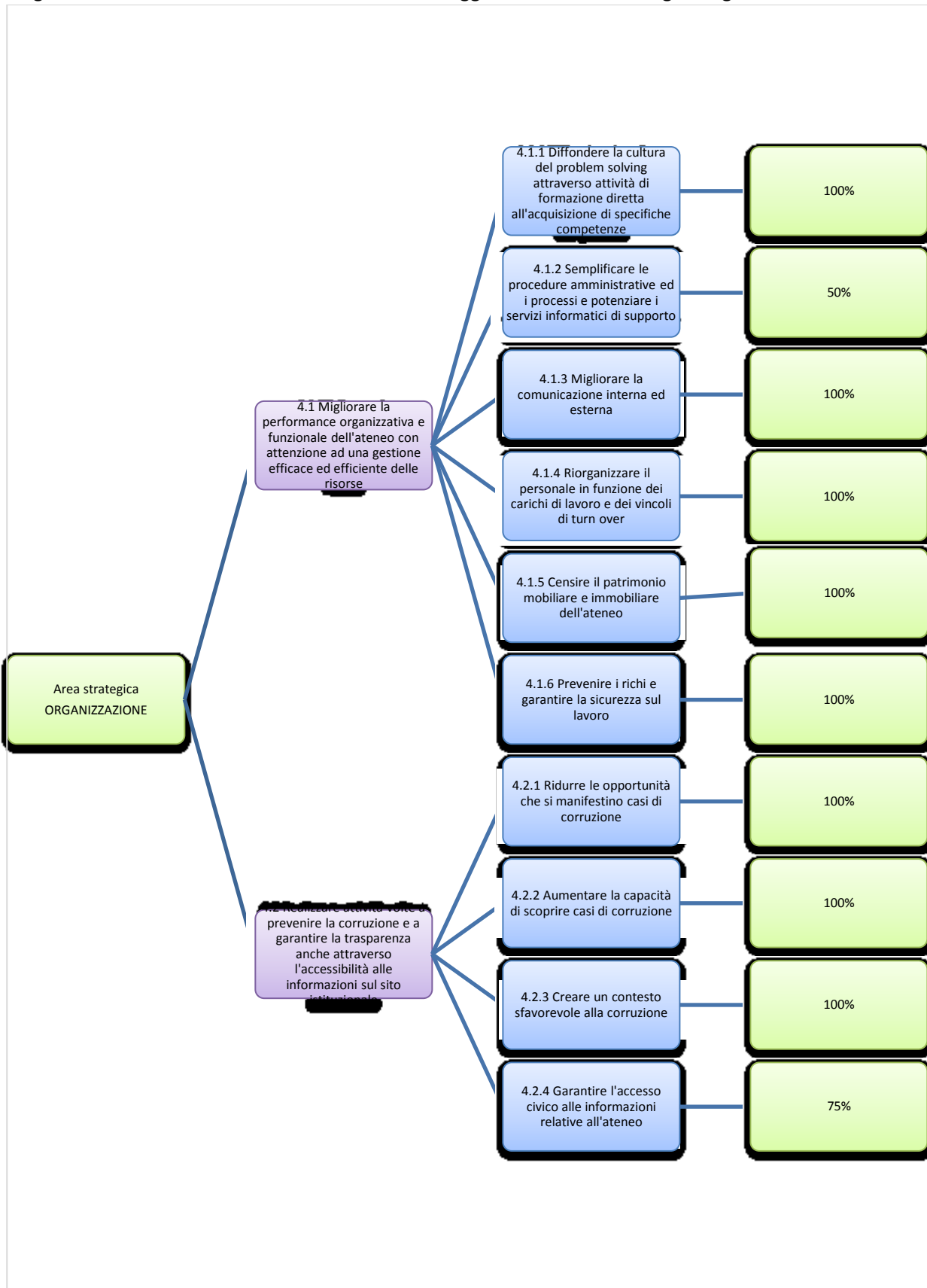


Fig. 10 - L'albero delle Performance - I risultati raggiunti nell'area strategica organizzazione



### **3.2. Obiettivi strategici**

Nella tabella 1 sono riportati, per ciascuna area strategica, gli outcome attesi, gli indicatori e la rilevazione degli indicatori al 31.12.2014 confrontata con il 2012, anno base. I target, sono stati definiti, laddove possibile, prendendo come riferimento il piano delle Performance 2014-2016 che sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/03/14 costituisce, nelle more dell'approvazione del *“sistema di misurazione e valutazione delle performance”*, il sistema di misurazione vigente per quanto attiene la determinazione degli indicatori e dei target. I dati sono stati raccolti con la collaborazione degli uffici più direttamente coinvolti nelle attività riconducibili alle singole aree strategiche. Si rileva che con riferimento ad alcuni degli indicatori legati alla quota premiale del FFO non è stato possibile rilevare il dato del 2014 in quanto con il D.M. di assegnazione del FFO 2014 ha in parte modificato gli indicatori. Si specifica inoltre che gli outcome individuati si riferiscono in generale all'area strategica e non al singolo obiettivo.

Nella colonna raggiungimento target, è stato riportato il valore ottenuto dai singoli indicatori. Nella colonna realizzazione outcome è stata riportata la percentuale di realizzazione calcolata considerando il numero di target realizzati sul totale dei target.

### **3.3 Obiettivi e piani operativi**

Con riferimento all'allegato 2, in questo paragrafo viene analizzato il terzo livello dell'albero delle performance. Per ogni area e obiettivo strategico si riporta l'articolazione in obiettivi operativi con indicazione dell'indicatore utilizzato, del target previsto e del valore assunto dall'indicatore nel al 31.12.2014 confrontato con il 2012 anno base. Nella colonna raggiungimento target, è stato riportato il valore ottenuto dai singoli indicatori. Nella colonna realizzazione obiettivo è stata riportata la percentuale di realizzazione calcolata considerando il numero di target realizzati sul totale dei target.

Tabella 12- Gli Obiettivi strategici dell'Ateneo

AREA STRATEGICA DIDATTICA							
OBIETTIVO STRATEGICO	OUTCOME	INDICATORI DI OUTCOME	VALORI 2011/2012	TARGET	VALORI 2013/2014	RAGGIUNGIMENTO TARGET	REALIZZAZIONE OUTCOME
Gestire l'offerta formativa secondo criteri di qualità e sostenibilità	1. miglioramento della qualità dell'attività didattica 2. miglioramento della performance dell'Ateneo ai fini dell'attribuzione della quota premiale del FFO (parte didattica) 3. miglioramento della preparazione degli studenti in funzione dell'inserimento nel mondo del lavoro 4. accreditamento nazionale ed internazionale dell'Ateneo	Trend degli studenti regolari 2011-2013 (riduzione degli abbandoni e recupero dei fuori corso)	14.210 regolari 24,7% t. abband. 13.379/30.866 = 43,34% Studenti fuori corso	> 2012	13.259 regolari 26,2% t. abband. 12.099/27.566=43,89% studenti fuori corso	no	60%
			Valore dell'indicatore A1 e A2 FFO	A1= 1,68 A2= 1,48	> 2012	valore non presente (variazione indicatori quota premiale FFO 2014)	
		ISEF > 1	1,07	ISEF > 1	1,17 (valore stimato dall'Ateneo)	si	
		Trend Indice di valutazione della didattica 2011-2013	75,7	> 2012	76,99	si	
		Trend immatricolati 2011-2013	3.551	> 2012	3.400	no	
		Trend degli studenti stranieri e dei visiting professors/scientists in ingresso	Stud_ingresso= 274 Stud_uscita= 635	> 2012	Stud_ingresso= 340 Stud_uscita= 640	si	
Sostenere la didattica in funzione del miglioramento della produttività degli studenti							

AREA STRATEGICA RICERCA							
OBIETTIVO STRATEGICO	OUTCOME	INDICATORI DI OUTCOME	VALORI 2011/2012	TARGET	VALORI 2013/2014	RAGGIUNGIMENTO TARGET	REALIZZAZIONE OUTCOME
Migliorare la qualità della ricerca	1. miglioramento della qualità della ricerca	Valore dell'indicatore B1 e B2 del FFO	B1= 1,81 B2= 1,26	> 2012	valore non presente (variazione indicatori quota premiale FFO 2014)	Dati non confrontabili. Gli indicatori della quota premiale del FFO 2014 sono variati rispetto al 2012	Non determinabile
	2. miglioramento della performance dell'Ateneo ai fini dell'attribuzione della quota premiale del FFO (parte ricerca)	Valutazione VQR	B3= 1,59 (coeff. VTR)	>2012	B1= 1,62 (IRSF-VQR-2004-2010)	Dati non confrontabili. Gli indicatori della quota premiale del FFO 2014 sono variati rispetto al 2012	
	3. accreditamento nazionale ed internazionale dell'Ateneo	Tasso di successo dei progetti di ricerca	0,37	>2012	Dato non disponibile	Non determinabile	
	4. miglioramento della valutazione VQR	Incremento del n. di docenti attivi	93,9% (VQR 2004-2010, totalmente attivi)	>2012	94,4% (proiezione VQR 2011-14)	si	
		Incremento del numero delle collaborazioni internazionali	25,3% SUA-RD 2012	>2012	27,5 SUA-RD 2013; N.D. SUA RD-2014 <sup>1</sup>	si	

<sup>1</sup> L'indicatore esprime la percentuale di pubblicazioni con almeno un coautore straniero.

AREA STRATEGICA RAPPORTI CON IL TERRITORIO							
OBIETTIVO STRATEGICO	OUTCOME	INDICATORI DI OUTCOME	VALORI 2011/2012	TARGET	VALORI 2013/2014	RAGGIUNGIMENTO TARGET	REALIZZAZIONE OUTCOME
Migliorare l'accreditamento dell'ateneo nel territorio	1. potenziamento del ruolo propulsivo dell'ateneo nel trasferimento tecnologico	Incremento delle forme di collaborazione con il mondo produttivo	9	>2012	7	no	Il primo indicatore non è rilevante ai fini della determinazione dell'outcome. Infatti, nonostante nel 2014 siano state firmate meno convenzioni, protocolli e accordi rispetto al 2012, il valore di quelle firmate è altamente significativo rispetto all'outcome, che dunque può dirsi raggiunto oltre il 70%
Potenziare il ruolo propulsivo dell'Università nel trasferimento tecnologico		Incremento dell'attività conto terzi	€ 3.089.934,3	>2012	€ 2.885.011,9	no	

AREA STRATEGICA ORGANIZZAZIONE							
OBIETTIVO STRATEGICO	OUTCOME	INDICATORI DI OUTCOME	VALORI 2011/2012	TARGET	VALORI 2013/2014	RAGGIUNGIMENTO TARGET	REALIZZAZIONE OUTCOME
Migliorare la performance organizzativa e funzionale dell'Ateneo con attenzione ad una gestione efficace ed efficiente delle risorse	1. miglioramento della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, a supporto della didattica, della ricerca e del territorio	valore ISEF > 1	1,07	> 1	si (1,17) (stima dell'Ateneo)	si	100%
		valore indicatore spese <sup>2</sup> per il personale < 80%	76,01	< 80 %	69,99 (stima ateneo)	si	
Realizzare attività volte a prevenire la corruzione e a garantire l'accessibilità alle informazioni sul sito istituzionale	2. ottenimento di un maggiore livello di trasparenza e di un contesto sfavorevole ai comportamenti corruttivi	indice di soddisfazione degli studenti sui servizi on-line	67,53	> 2012	74,0	si	
		IS Biblioteche	69,87	>2012	70,16	si	
		IS Segreterie studenti	58,83	>2012	69,83	si	
		Valutazione Didattica	75,7	>2012	76,99		

<sup>2</sup> Indicatore delle spese per il personale è uguale al rapporto tra le spese per il personale e le entrate complessive (FFO + fondo per la programmazione triennale + contribuzione netta studenti)

### 3.4. Obiettivi individuali

#### 3.4.1 Obiettivi dei dirigenti

Nel 2014 si è concluso il decimo ciclo di valutazione della dirigenza e di tutto il personale tecnico-amministrativo nel suo complesso. Il processo di assegnazione e valutazione degli obiettivi è stato gestito dalla Direzione Generale che ha condiviso con il Rettore in carica sino a marzo 2015 le indicazioni per la determinazione degli obiettivi portati alla attenzione del Consiglio di Amministrazione e con il Rettore in carica gli esiti della valutazione.

Il percorso di valutazione annuale è iniziato con l'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti da parte del Direttore Generale, con parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. In linea con il passato, anche per il 2014 sono stati assegnati al Direttore Generale e ai Dirigenti un obiettivo comune e singoli obiettivi coerenti con le specifiche funzioni delle singole direzioni.

Il sistema di valutazione è incentrato sulla valutazione degli obiettivi e sui comportamenti organizzativi adottati, entrambi valutati sulla base di una scala penta metrica articolata in giudizi negativi (espressi dai punti 1 e 2) e giudizi di adeguatezza (espressi dai punti 3, 4, 5). Il periodo di valutazione corrisponde all'anno solare.

Come negli anni passati, il raggiungimento degli obiettivi pesa per l'80% mentre i comportamenti organizzativi, valutati in relazione ad ogni singolo obiettivo, hanno un peso del 20%. L'obiettivo comune sulle performance dell'Ateneo ha pesato il 30% per il Direttore Generale e per il 20% per gli altri dirigenti. Agli obiettivi individuali è stato assegnato un peso in relazione alla priorità di realizzazione.

La misura dell'indennità di risultato verrà determinata a consuntivo facendo corrispondere a determinati intervalli di punteggio una proporzionale percentuale di premio, secondo il seguente schema:

Risultato Raggiunto	Percentuale di Indennità
$1 \leq X \leq 1,99$	0
$2 \leq X \leq 2,99$	20%
$3 \leq X \leq 3,99$	60%
$4 \leq X \leq 4,50$	80%
$4,51 \leq X \leq 5$	100%

Sia gli obiettivi individuali che quello collettivo sono stati oggetto di condivisione, rispettivamente, con ogni singolo dirigente e con tutta la dirigenza. In particolare, gli obiettivi individuali sono stati individuati calando a livello di singola direzione gli obiettivi e le direttive strategiche determinate dagli organi di governo nel Piano Triennale, nelle linee Programmatiche, nel Piano delle Performance, nonché dalle necessità organizzative e gestionali preminenti e di maggior rilievo per orientare l'attività alla realizzazione di tali strategie.



Gli obiettivi assegnati, funzionali al perseguimento delle strategie dell'Ateneo, hanno già caratterizzato l'ultimo triennio e miravano al consolidamento e miglioramento della qualità dei risultati della didattica, della ricerca e dei servizi al territorio, attraverso una riorganizzazione e gestione della macchina amministrativa orientata al miglioramento continuo della produttività e dell'efficienza dei servizi, a fronte di una costante contrazione delle risorse umane.

L'obiettivo comune è stato individuato sulla base dei parametri del Budget 2014, redatto secondo i principi e le regole della contabilità economico patrimoniale, con un duplice scopo: valutare i risultati della gestione sinergica delle Direzioni nel suo complesso; orientarne l'azione verso il mantenimento e lo sviluppo dei ricavi e il monitoraggio e il contenimento di costi specifici, fondamentali risultati attesi da tenere sotto controllo per garantire una efficiente ed efficace gestione e contribuire a contenere l'incidenza dei costi dell'Ateneo sul finanziamento derivante dal FFO, importante elemento di valutazione di virtuosità degli Atenei utilizzato a fini gestionali.

In quest'ambito, l'obiettivo comune è stato individuato come di seguito descritto:

“Gestione rapporto tra costi e ricavi sul Budget 2014 finalizzata, in particolare, a contenere e ridurre l'incidenza dei costi complessivi del personale sul FFO e sulle tasse, sovrattasse, contributi universitari riscossi al netto dei rimborsi”

Come ufficializzato dagli uffici della Direzione Finanziaria il dato consuntivo riferito all'obiettivo collettivo è pari a 69,99. L'obiettivo è stato pertanto raggiunto e il punteggio consuntivato è pari a 5, punteggio per il quale si resta in attesa delle conferme ufficiali da parte della procedura Proper previste per settembre/ottobre 2015. Su questa base è stata effettuata la valutazione di dirigenti. Nel caso di ritardi nella conferma della procedura Proper oltre il periodo previsto per la corresponsione dei premi legati al risultato, si procederà prudenzialmente ad un'erogazione parziale (indicativamente dell'80%) che consenta eventuali correttivi in caso di mancate conferme. In ogni caso, è ragionevole ipotizzare, anche considerato l'ampio margine di risultato raggiunto, che non vi saranno variazioni.

Durante l'anno è stata portata avanti un'attività di monitoraggio sia delle azioni che delle attività del singolo dirigente in relazione agli obiettivi assegnati.

Il processo di valutazione 2014 si è concluso senza nessuna contestazione da parte dei dirigenti, ha fatto emergere nel complesso dei buoni risultati. Dei 40 obiettivi di direzione assegnati:

- 20 sono stati superati e per questo hanno ottenuto il punteggio massimo di 5;
- 11 sono stati raggiunti con modalità che si distinguono e per questo hanno ottenuto il punteggio di 4;
- 5 sono stati raggiunti e per questo hanno ottenuto il punteggio di 3;
- 2 sono stati parzialmente raggiunti e per questo hanno ottenuto il punteggio di 2;
- 2 non sono stati raggiunti e per questo hanno ottenuto il punteggio di 1.

Nell'ambito dei comportamenti organizzativi, su 200 valutazioni (5 per ogni singolo obiettivo assegnato), 128 sono state ottime e hanno ottenuto il punteggio massimo, 52 sono state ritenute buone e hanno ottenuto il punteggio 4, 5 sono state adeguate e hanno ottenuto il punteggio 3, 5 il punteggio 2 e 10 il punteggio 1.

In sintesi, la valutazione dei dirigenti si assesta tra 3,06 e 4,8. I punteggi attribuiti fanno scaturire il 100% dell'indennità per tre dirigenti, l'80% per 5 e il 60% per 1.

### 3.4.2 Valutazione del personale

In questo paragrafo sono riportate alcune informazioni sintetiche sulla valutazione del personale tecnico amministrativo di livello non dirigenziale di categoria EP, D, C e B. Il personale è stato valutato tenendo conto: del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali o di gruppo assegnati dal responsabile della macrostruttura (Dirigenti, Presidi, Direttori di Dipartimento/Centro); delle competenze dimostrate e dei comportamenti professionali e organizzativi messi in atto nell'ambito lavorativo e della qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza.

Sono state effettuate 747 valutazioni. A seguito del procedimento di valutazione è stato presentato 1 ricorso.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le medie di valutazione del personale non dirigenziale suddiviso per strutture di appartenenza.

Tab. 13 - Esiti processo di valutazione del personale anno 2014

Totale Valutazioni	Media di Ateneo
747	4,79

Fonte: Direzione Personale

Tab. 14 - Distribuzione del Personale per fasce di valutazione

Punteggi	Personale Valutato	Percentuale
0-3,49	28	3,74
3,50-4,49	82	10,98
4,50-4,99	143	19,14
5	494	66,13

Fonte: Direzione Personale – esiti valutazione 2013

Tab. 15 - Medie Generali Valutazione del Personale, Centri – Dipartimenti – Facoltà – Uffici Centrali

Centri	Personale Valutato			Medie Valutazione		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
<b>Totale Centri</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>16</b>	<b>4,924</b>	<b>4,75</b>	<b>4,63</b>
Centro grandi strumenti	5	7	7	4,703	4,25	4,27
Centro linguistico d'Ateneo	8	8	7	5,000	5	4,90
Centro per la Qualità dell'Ateneo	4	5	2	5,000	5	5,00

Fonte: Direzione Personale – esiti valutazione 2014

Dipartimenti	Personale Valutato			Medie Valutazione		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
<b>Totale Dipartimenti</b>	<b>248</b>	<b>243</b>	<b>240</b>	<b>4,75</b>	<b>4,82</b>	<b>4,77</b>
Giurisprudenza	6	5	5	5,000	4,8	5,0
Ingegneria elettrica ed elettronica	9	7	8	5,000	5	4,9
Scienze della vita e dell'ambiente	52	52	46	4,810	4,85	4,77
Scienze Economiche e Aziendali	5	6	7	4,567	4,86	4,28
Filologia, Letteratura, Linguistica	7	7	7	5,000	5	5,0
Fisica	9	8	8	4,594	4,8	4,8
Ingegneria Civile, Ambientale ed Architettura	32	35	35	4,755	4,64	4,71
Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	7	8	9	4,188	5	4,9
Matematica e Informatica	6	8	8	5,000	4,94	4,93
Pedagogia, Psicologia, Filosofia	4	4	4	5,000	5	5,0
Sanità Pubblica, Medicina Clinica e Molecolare	17	15	15	4,699	4,67	4,53
Scienze Biomediche	43	42	41	4,930	4,95	4,98
Scienze Chimiche e Geologiche	23	23	22	4,644	4,66	4,74
Scienze Chirurgiche	8	5	7	3,885	4,17	4,34
Scienze Mediche	9	9	9	4,561	4,66	4,67
Scienze Sociali e delle Istituzioni	6	5	5	5,000	5	4,40
Storia, Beni culturali, Territorio	4	4	4	4,892	5	5,0

Fonte: Direzione Personale – esiti valutazione 2014

Facoltà	Personale Valutato			Medie Valutazione		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
<b>Totale Facoltà</b>	<b>105</b>	<b>69</b>	<b>66</b>	<b>4,829</b>	<b>4,89</b>	<b>4,86</b>
Architettura	1	-	-	5,000	-	-
Scienze	6	5	5	4,906	4,91	4,98
Economia	8	-	-	4,458	-	-
Giurisprudenza	4	-	-	4,850	-	-
Scienze MM.FF.NN.	5	-	-	5,000	-	-
Scienze Politiche	9	-	-	4,861	-	-
Biologia e Farmacia	4	4	5	4,900	5	5,0
Ingegneria e Architettura	9	8	8	4,669	4,83	4,78
Medicina e Chirurgia	12	9	8	4,786	4,82	5,0
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	24	21	20	4,753	4,88	4,8
Studi Umanistici	23	22	20	4,935	4,9	4,84

Fonte: Direzione Personale – esiti valutazione 2013

Direzioni e Uffici	Personale Valutato			Medie Valutazione		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
<b>Totale Direzioni e Uffici</b>	<b>430</b>	<b>424</b>	<b>425</b>	<b>4,798</b>	<b>4,8</b>	<b>4,80</b>
Acquisti, Appalti e Contratti	31	37	35	4,441	4,59	4,56
Amministrativa	6	-	-	4,883	-	-
Finanziaria	59	49	50	4,901	4,97	4,97
Generale	20	21	22	4,404	4,6	4,62
Servizi Bibliotecari	100	99	94	4,467	4,56	4,54
Personale	34	33	32	4,911	4,92	4,84
Didattica Orientamento	71	75	71	4,830	4,82	4,89
Ricerca e il Territorio	20	30	41	4,736	4,42	4,87
Opere Pubbliche Infrast.	27	26	26	4,988	4,93	5,0
Relazioni e le Attività Internazionali	8	-	-	5,000	-	-
Reti e i Servizi Informatici (D.R.S.I.)	34	34	34	4,978	5	5,0
Ufficio di Gabinetto del Rettore	9	9	9	4,739	4,86	4,94
Ufficio di Valutazione	7	7	7	4,890	4,94	4,99
Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione	4	4	4	5,000	5	5,0

Fonte: Direzione Personale – esiti valutazione 2014

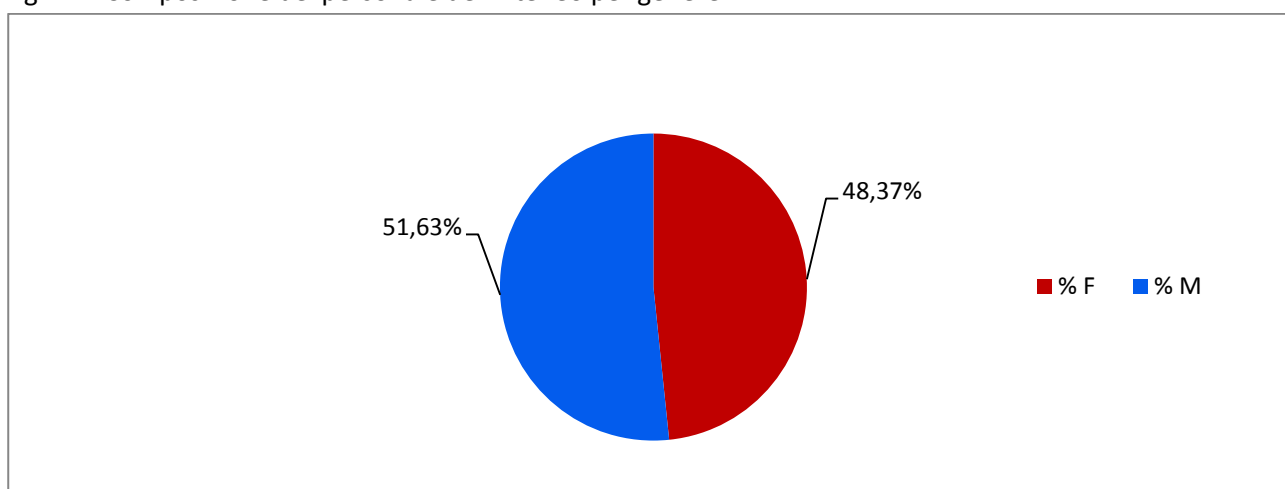
#### 4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Non è possibile fornire alcuna informazione di carattere economico-finanziario in quanto alla data di redazione della presente relazione non è stato ancora approvato il consuntivo 2014.

#### 5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Si riportano di seguito i dati tratti dalla Relazione 2014 del Comitato Unico di Garanzia. L'analisi della composizione per genere del personale dell'Ateneo nel suo complesso evidenzia una sostanziale parità di genere, sostanzialmente confermata anche dall'analisi dei dati della distribuzione del personale per genere e ruolo.

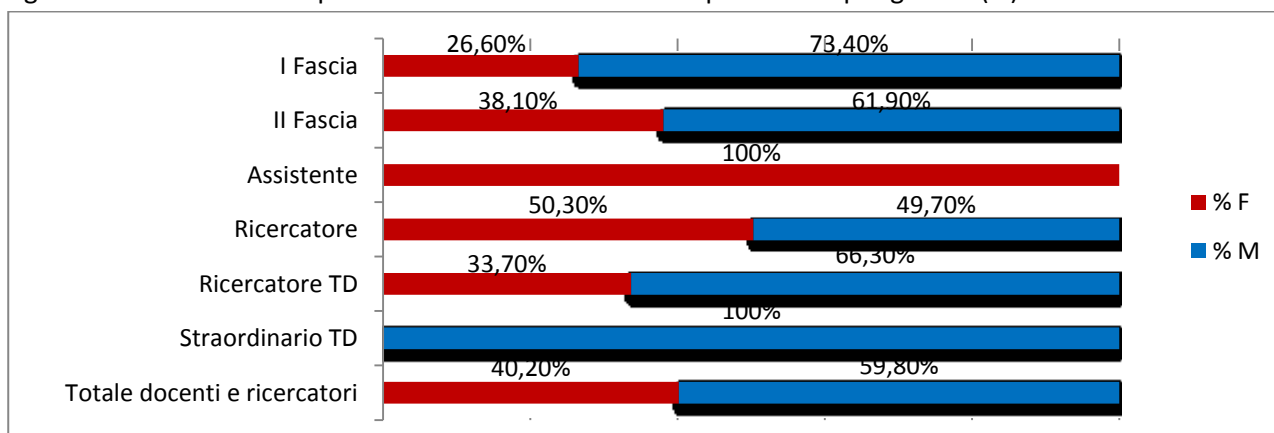
Fig. 11 - Composizione del personale dell'Ateneo per genere



Fonte:Elaborazioni su dati della Direzione per il personale – dati al 31.12.2014

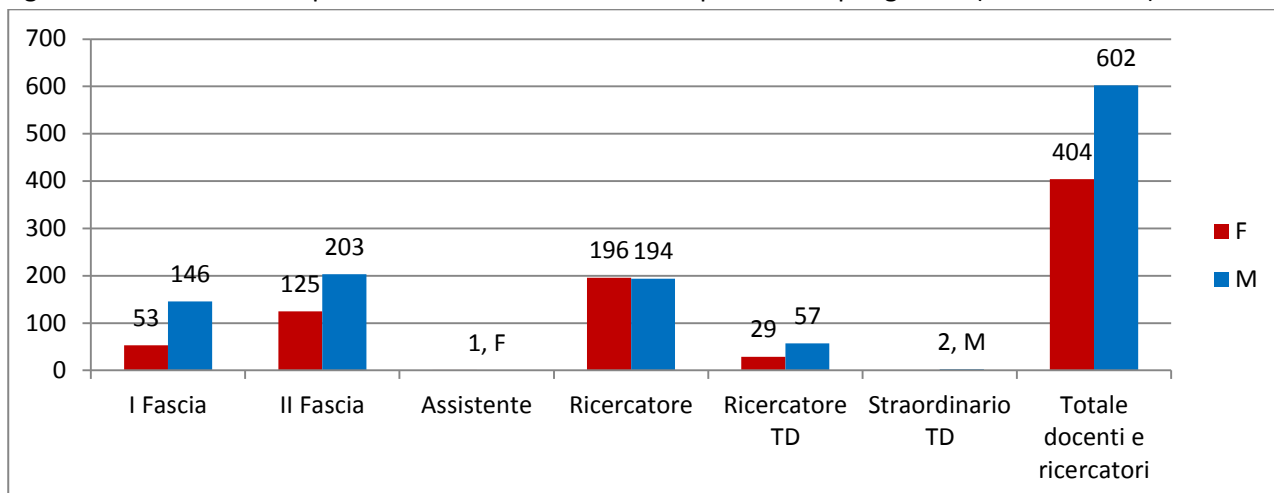
La composizione del personale docente e ricercatore per ruolo e genere evidenzia una prevalenza di uomini soprattutto tra i docenti di I e II fascia e una sostanziale parità nel di genere nel ruolo di ricercatore. Nel complesso la componente femminile rappresenta comunque il 40,20 % del totale del personale docente e ricercatore.

Fig. 12 – Distribuzione del personale docente e ricercatore per ruolo e per genere (%)



Fonte:Elaborazioni su dati della Direzione per il personale – dati al 31.12.2014

Fig. 13 - Distribuzione del personale docente e ricercatore per ruolo e per genere (valori assoluti)

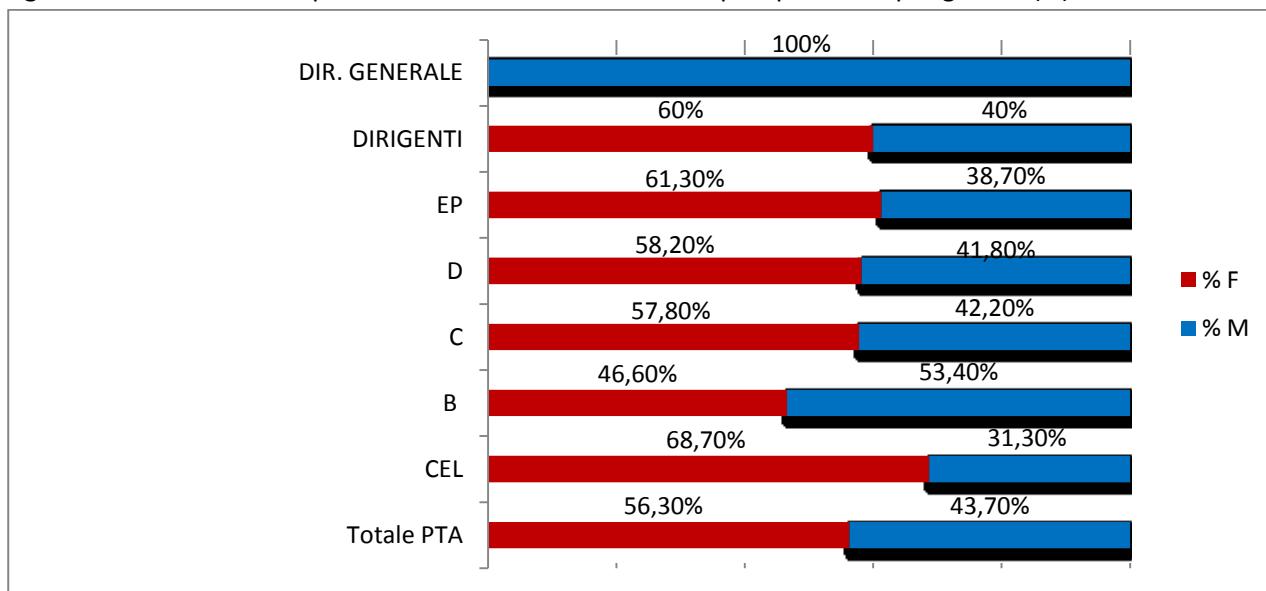


Fonte:Elaborazioni su dati della Direzione per il personale – dati al 31.12.2014

Se dall'analisi della composizione del personale docente e ricercatore, la percentuale di donne che ricoprono i ruoli risulta essere abbastanza significativa, i dati della componente del personale tecnico-amministrativo sono più rappresentativi in termini di parità di genere. Il ruolo di dirigente è ricoperto per lo più dalle donne (6 su 10). Anche nelle figure di vertice (categoria EP) si conferma la prevalenza di donne rispetto agli uomini, con una percentuale di oltre il 60%, così come per i funzionari (58,20% di donne contro il 41,80 di uomini). La categoria maschile è meglio rappresentata nella categoria B.

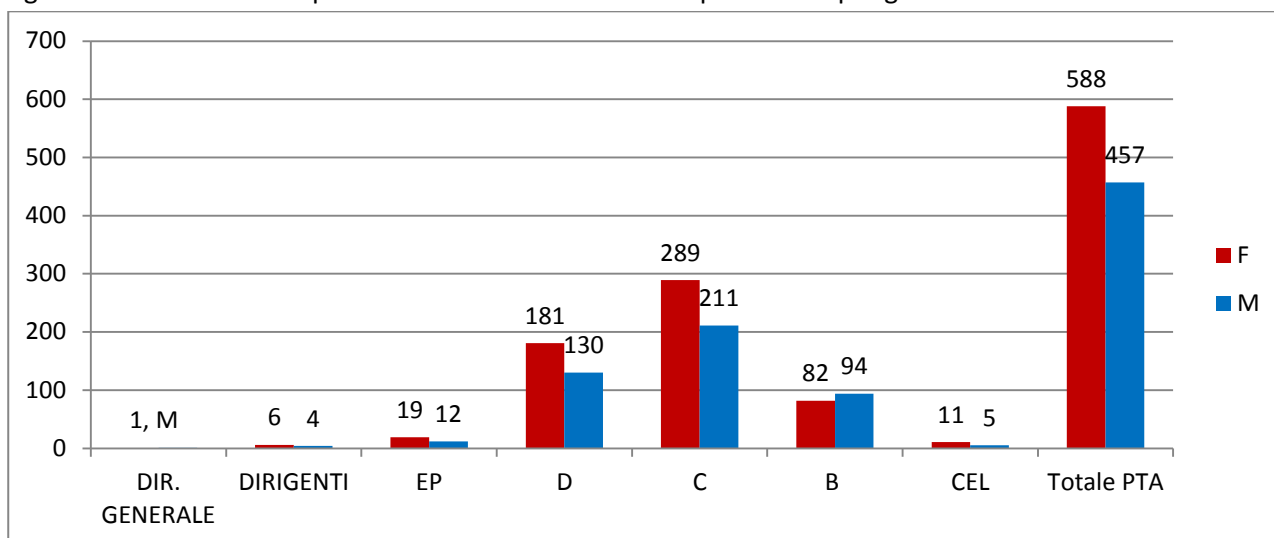
Nel complesso si registra comunque una situazione di sostanziale equilibrio tra i due sessi.

Fig. 14 - Distribuzione del personale tecnico-amministrativo per qualifica e per genere (%)



Fonte:Elaborazioni su dati della Direzione per il personale – dati al 31.12.2014

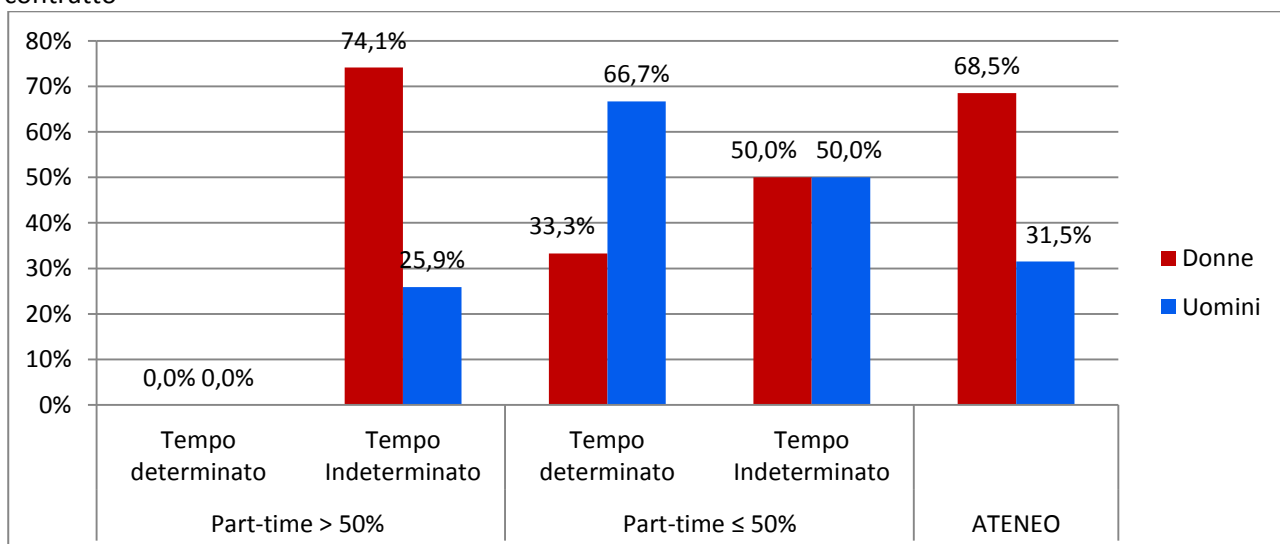
Fig. 15 - Distribuzione del personale docente e ricercatore per ruolo e per genere



Fonte:Elaborazioni su dati della Direzione per il personale – dati al 31.12.2014

Dall'analisi per genere del personale tecnico-amministrativo impiegato con un contratto part-time, emerge nel complesso una sostanziale prevalenza di donne (68,5%). Osservando i dati nel dettaglio si ha una sostanziale parità di genere nel personale con contratto a tempo indeterminato e part-time ≤ 50 %. Mentre gli uomini prevalgono solamente tra chi ha un contratto a tempo determinato. Sarebbe opportuno monitorare quali necessità portino il personale a richiedere il part-time. Il fatto che siano per lo più le donne a farne richiesta potrebbe confermare la maggiore attenzione delle donne per la famiglia e la necessità di dover conciliare i tempi dedicati al lavoro e alla cura dei figli.

Fig. 16 - Distribuzione del personale tecnico-amministrativo con contratto part-time per genere e tipo di contratto



Fonte:Elaborazioni su dati della Direzione per il personale – dati al 31.12.2014

La tabella che segue mostra l'utilizzo dei congedi parentali obbligatori e facoltativi per genere. Naturalmente nei congedi obbligatori prevale l'utilizzo da parte delle donne. Per quanto riguarda invece i congedi parentali, si segnala l'utilizzo anche da parte dei padri.

Tab. 15 - Distribuzione del personale tecnico-amministrativo per genere e per tipo di congedo parentale

Genere	Obbligatori		Facoltativi	
	n. persone	Durata media in giorni/persona	n. persone	Durata media in giorni/persona
Donne	13	168,5	35	13,5
Uomini	0	0	13	10
Totale	13		48	

Fonte dati – direzione Personale Dati al 31.12.2014

In relazione alla composizione per genere degli Organi Accademici, Presidenti di Facoltà e Direttori di Dipartimento dell'Ateneo relativamente al 2014, si riportano di seguito i dati. Si rileva nel complesso una prevalenza del genere maschile.

Tab. 16 - Distribuzione dei principali organi di ateneo per genere – Anno 2014

Organo	% Donne	% Uomini
Consiglio di Amministrazione	44,44	55,55
Senato Accademico	18,18	81,81
Direttori di Dipartimento	11,76	88,23
Presidenti Consigli di Facoltà	16,67	83,33
Revisori dei conti	20,0	80,0
Nucleo di Valutazione	33,33	66,66

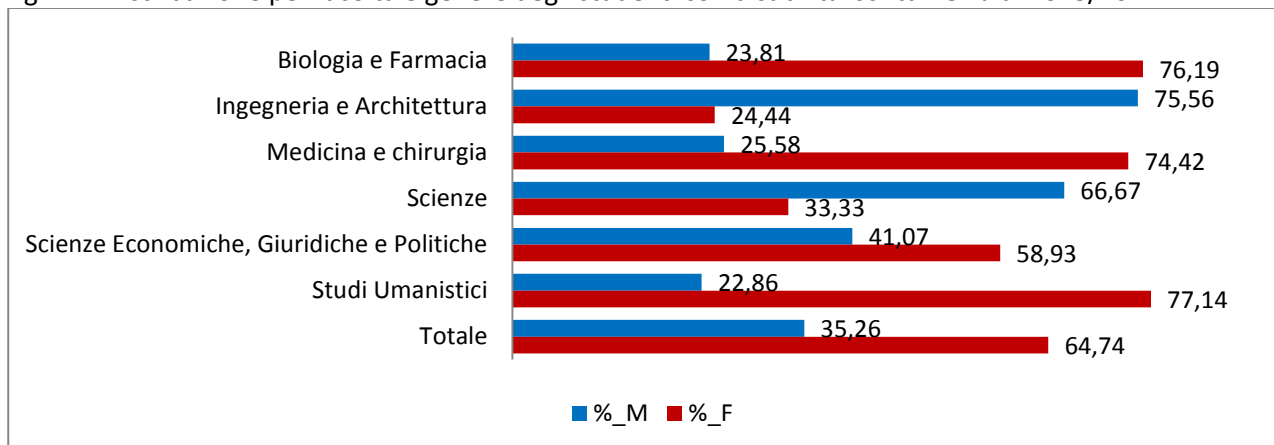
#### *Differenze di genere di studenti con disabilità*

Nelle tabelle e grafici seguenti sono riportati i dati relativi alle differenze di genere tra gli studenti con disabilità iscritti nell' A.A 2013/14, tra i nuovi studenti immatricolati e tra i laureati nell'anno 2013 distribuiti per facoltà di appartenenza. La voce "studente con disabilità" si riferisce, come da modifica del regolamento nazionale, a tutti gli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un riconoscimento di invalidità pari o superiore al 66%.

I dati riportati evidenziano che nell'A.A. 2013/14 tra gli studenti iscritti con disabilità vi è una presenza maggiore di studenti di genere femminile rispetto a quelli di genere maschile (F:64,74%; M:35,25%). Analizzando nello specifico l'incidenza nelle singole facoltà per gli studenti con disabilità si osserva la situazione inversa nelle Facoltà di Scienze e di Ingegneria e Architettura, in cui l'incidenza di studenti di genere maschile è significativamente superiore a quella di genere femminile. Tali dati sono coerenti col trend rilevato nei precedenti anni accademici (dal 2010/11 al 2012/13), sia in riferimento al confronto con gli stessi studenti con disabilità che in riferimento con la popolazione generale degli studenti dell'Ateneo di Cagliari.



Fig. 17 - Distribuzione per facoltà e genere degli studenti con disabilità iscritti nell'a.a. 2013/2014



Fonte dati – S.I.A. Servizi per l’inclusione e l’apprendimento 25/03/2015

Tab. 17 - Distribuzione per facoltà e genere degli studenti immatricolati con disabilità iscritti nell'a.a. 2013/2014 e dei laureati nel 2013

Facoltà	Immatricolati					Laureati				
	M	%_M	F	% F	Totale	M	%_M	F	% F	Totale
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	6	50,00	6	50,00	12	2	25,00	6	75,00	8
Studi Umanistici	8	38,10	13	61,90	21	3	15,79	16	84,21	19
Medicina e chirurgia	1	50,00	1	50,00	2	3	37,50	5	62,50	8
Biologia e Farmacia	2	100,00	0	0,00	2	0	0	0	0	0
Scienze	1	100,00	0	0,00	1	1	100,00	0	0,00	1
Ingegneria e Architettura	1	33,33	2	66,67	3	1	25,00	3	75,00	4
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>46,34</b>	<b>22</b>	<b>53,66</b>	<b>41</b>	<b>10</b>	<b>25,00</b>	<b>30</b>	<b>75,00</b>	<b>40</b>

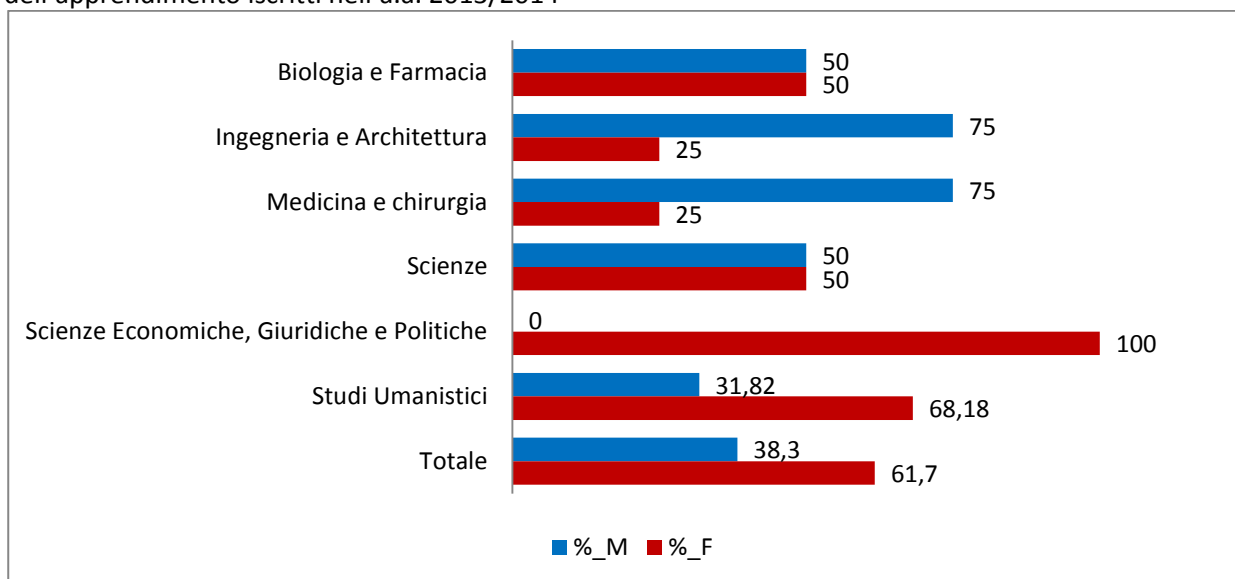
Fonte dati – S.I.A. Servizi per l’inclusione e l’apprendimento 25/03/2015

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità immatricolati, questi appaiono distribuiti in modo non sostanzialmente differente tra il genere maschile e femminile. Una differenza significativa relativa al genere emerge osservando gli studenti con disabilità laureati in cui si evidenzia una prevalenza significativa di studenti di genere femminile (F:75,00%; M:25,00%).

#### *Differenze di genere di studenti con dislessia e altri disturbi dell’apprendimento*

Nelle tabelle e grafici seguenti sono riportati i dati relativi alle differenze di genere tra gli studenti con dislessia e altri disturbi dell’apprendimento iscritti e immatricolati nell’ A.A 2013/14, e laureati nell’anno 2013 distribuiti per facoltà di appartenenza. La voce “studenti con Dislessia e/o con altri Disturbi dell’apprendimento” si riferisce a tutti gli studenti in possesso della certificazione diagnostica attestante la presenza di Dislessia e altri D.S.A. (Disgrafia, Disortografia, Discalculia) come indicato dalla normativa vigente (artt.1- 3 legge 170/2010).

Fig. 18 Distribuzione per facoltà e genere degli studenti affetti da dislessia o altri disturbi dell'apprendimento iscritti nell'a.a. 2013/2014



Fonte dati – S.I.A. Servizi per l'inclusione e l'apprendimento 25/03/2015

Tab. 18 - Distribuzione per facoltà e genere degli studenti immatricolati affetti da dislessia o altri disturbi dell'apprendimento iscritti nell'a.a. 2013/2014 e dei laureati nel 2013

Facoltà	Immatricolati					Laureati				
	M	%_M	F	% F	Totale	M	%_M	F	% F	Totale
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0,00	00,00	0
Studi Umanistici	0	0,00	4	100,00	4	0	0,00	1	100	1
Medicina e chirurgia	1	100,00	0	0,00	1	0	0,00	0,00	0,00	0
Biologia e Farmacia	1	33,33	2	66,67	3	0	0,00	0,00	0,00	0
Scienze	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0,00	0,00	0
Ingegneria e Architettura	0	0,00	0	0,00	0	1	100,00	0,00	0,00	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>25,00</b>	<b>6</b>	<b>75,00</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>50,00</b>	<b>1</b>	<b>50,00</b>	<b>2</b>

Fonte dati – S.I.A. Servizi per l'inclusione e l'apprendimento 25/03/2015

La tabella evidenzia come tra gli studenti con dislessia e/o altri D.S.A. iscritti nel A.A. 2013/14 vi sia un'incidenza maggiore di studenti di genere femminile rispetto quelli di genere maschile, distribuiti rispettivamente, i primi prevalentemente tra le facoltà Studi Umanistici e Scienze Economiche Giuridiche e Politiche, i secondi tra le facoltà di Medicina e Chirurgia e Ingegneria e Architettura. Tale dato è coerente con i dati generali degli iscritti all'ateneo in cui si assiste a significativa prevalenza femminile tra gli tutti studenti iscritti ed ad un'inversione di tendenza nelle facoltà scientifiche in cui prevale la componente maschile. Rispetto ai nuovi immatricolati con D.S.A. prevalgono gli studenti di genere femminile, mentre i laureati appaiono distribuiti equamente.

Rispetto agli anni precedenti (dal 2010/11 al 2012/13) si assiste ad un aumento del numero totale degli studenti iscritti con Dislessia e/o con altri Disturbi dell'apprendimento: a partire da N:6 nel 2010/11, N:13 nel 2011/12, N:15 nel 2012/13 fino a N:47 nel 2013/14, 3 volte in più rispetto al

precedente anno e 7 volte in più la rilevazione del 2010/11. Questo incremento è attribuibile a differenti fattori tra cui un servizio di screening e di valutazione attivo presso il S.I.A. – Ufficio Disabilità- rivolto a chi è già in possesso della diagnosi, oppure a chi mostra difficoltà negli studi (“Progetto Dislessia”-<http://people.unica.it/disabilita/progetti/269-2/>), una specifica normativa di riferimento nazionale che tutela le persone con DSA, e una maggiore conoscenza tra gli studenti, i docenti, e gli uffici d’ateneo delle problematiche legate all’apprendimento.

## 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della relazione si è articolato nelle seguenti fasi

Fasi del processo	Soggetti coinvolti	APRILE 2014	MAGGIO 2014	GIUGNO 2014	LUGLIO 2014
Analisi del Piano delle Performance 2014-2016	Ufficio di Gabinetto del Rettore Direzione Generale				
Richiesta dati agli uffici	Ufficio di Gabinetto del Rettore – tutte le Direzioni				
Raccolta e analisi dei dati	Ufficio di Gabinetto del Rettore				
Stesura del documento	Ufficio di Gabinetto del Rettore Direzione Generale				
Presentazione agli organi di governo	Ufficio di Gabinetto del Rettore Direzione Generale				
Invio al Nucleo di Valutazione	Direzione Generale				

### 6.2 Punti di forza e debolezza del ciclo di gestione della performance

La presente Relazione è stata redatta sulla base del Piano delle performance 2014-2016. Il documento esplicita pertanto i risultati raggiunti dall’ateneo con riferimento agli obiettivi strategici ed operativi e utilizzando gli indicatori individuati nel medesimo piano.

Nonostante il Piano abbia cercato di superare le criticità apparse nel piano precedente, va evidenziato che, il sistema di indicatori individuato in alcuni casi non è risultato adeguato alla misurazione delle performance dell’Ateneo. In particolare, con riferimento all’area strategica didattica e ricerca il piano ha individuato alcuni indicatori riconducibili agli indicatori della quota

premiare del Fondo di Finanziamento Ordinario 2013 che sono stati completamente variati nel FFO 2014.

Si rende dunque fondamentale una revisione degli indicatori adottati affinché possano essere utili alla misurazione e al monitoraggio delle attività dell'Ateneo, alla luce dei parametri di valutazione ministeriali e ANVUR, e l'adozione del "Sistema di misurazione e valutazione delle performance".

Si rileva altresì la necessità di attivare una strutturata individuazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascun obiettivo programmato, al fine di creare maggiore corrispondenza tra gli obiettivi del Piano delle Performance e gli obiettivi previsti nei documenti di bilancio. Alla data di redazione del presente documento l'amministrazione non ha ancora chiuso il consuntivo 2014 e pertanto non è stato possibile dare informazioni di carattere economico-finanziario.

Sul piano degli obiettivi individuali occorre sviluppare un più alto livello di declinazione degli obiettivi assegnati dagli obiettivi strategici e operativi.

Da rilevare anche la necessità di supporti informativi integrati e dedicati per facilitare la rilevazione dei dati.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, sempre più contenute a fronte del maggiore numero di adempimenti, la gestione del ciclo delle performance avviene tramite il contributo del gruppo di lavoro, costituito nell'ambito dello Staff del Rettore e della Direzione Generale, e non attraverso una struttura dedicata.